

# ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Prezzo d'Associazione nel Regno: Anno, L. 35; Semestre, L. 18; Trimestre, L. 9,00 (Est., Fr. 48 l'anno). Ogni numero, nel Regno, 75 centesimi (Est., Fr. 1,25).

**ISTITUTO SOLITRO**  
**PADOVA**  
 Palazzo Giustiniana - Cavalli  
 AMBIENTE SIGNORILE - SERIA EDUCAZIONE - CURE DI FAMIGLIA.  
 SCUOLE REE DI UOMI GRADO E PRIVATE INTERNE (elementari, medie e professionali) - **GRUPPO ACCENTRATO**.  
 PREMIATA SCUOLA INTERNAZIONALE DI COMMERCIO (Medaglia d'argento, Roma 1907 - Milano, 1909).  
 Direttore: **Prof. Cav. Giuseppe Solitro**.  
 \*DIREZIONE CONSUMATORI\*

**LLOYD SABAUDO**  
 GENOVA - BRASILE - PLATA e NEW YORK  
 Col rimorchi e di ITALIA, REGIA D'ITALIA,  
 TOMASO DI SAVOIA e PRINCIPE DI UDINE.  
 Grande potenza in cui risiede "CONTINENTE ROSSO".  
 "QUINDI" consociata - A. di via  
 Servizio del Grand Hotel Doria.  
 DIREZIONE: GENOVA - Sottoripa, 8.

**DENTIFRICI**  
**TAURINA**  
 PASTA E LIQUIDO  
 TROVANSI OVUNQUE

**IL MIGLIOR SAPONE DA TOILETTA**  
**SAPOL**  
**BERTELLI**  
 SOQUISITAMENTE PROFUMATO

**VITA MUSICALE**  
 RIVISTA MENSILE DI LUSO  
 ILLUSTRATA  
 Un album di musica antica inclusa in ogni numero  
 (Via Palermo 4) ABBONAMENTI (Milano)  
 Italia L. 4.50 - Estero L. 8 America L. 12

**FERROVIA DELLE ALPI BERNESI**  
 BERNA - LÖTSCHBERG - SEMPIONE  
 COMUNICAZIONI fra l'ITALIA e la SVIZZERA  
 Dal 5 novembre 1914 circolano di nuovo  
 carrozze dirette MILANO - BERNA  
 Carrozze dirette di 1°, 2° e 3° classe: Partenza  
 da Milano 10,45; Berna arrivo 17,07.  
 Carrozze dirette di 1° e 2° classe: Partenza  
 da Milano 14,20; Berna arrivo 21,20.  
 Per ritorno esistono a destinazione di Milano  
 da Basilea, una e da Berna due corrispondenze  
 con carrozze dirette via Lötschberg.  
 LA DIREZIONE

**Oreficeria**  
**"CHRISTOFLE"**  
 Una Sola ed Unica Qualità  
**LA MIGLIORE**  
 Per ottenerla  
**ESIGETE** questa Marca  ed il nome "CHRISTOFLE"  
 sopra ognuna merce.  
 SI VENDONO DA TUTTI I NOSTRI RAPPRESENTANTI, DA TUTTI GLI OROLOGIAI, GIOIELLIERI, ORFESSI, ETC., ETC.

**2.° MIGLIAIO**  
**L'occulto**  
 = **dramma**  
 POESIE DI  
**Alda RIZZI**  
 con prefazione di **WERNER**  
 Un volume in formato b5/10  
 Tre Lire.  
 Dirigere commissioni e vaglia agli  
 editori Fratelli Treves, in Milano.

  
**La FOSFATINA FALIÈRES**  
 associata al latte è l'alimento più gradevole ed il più raccomandato  
 per i bambini, soprattutto all'epoca dello smaltimento e durante il  
 periodo della crescita. Essa facilita la dentizione ed assicura la  
 buona formazione della ossa, previene ed arresta la diarrea così  
 micidiale nei bambini soprattutto durante la stagione calda.  
**Diffondere delle imitazioni.**  
 IN TUTTE LE FARMACIE - PARIS, 6, RUE DE LA TACHÈRE.

**COCA BUTON**  
 Antico e celebre Liquore  
 creato dalla Ditta  
**Gio. BUTON & C.**  
**BOLOGNA**  
**RACCOMANDATO**  
 dall'illustre igienista Senatore  
**PAOLO MANTEGAZZA**  
 Esigete la bottiglia originale por-  
 tante al collo un nastro di seta rossa  
 con la parola "strappare" intesa e la  
 fascetta di garanzia con la scritta:  
 "imbottigliato dalla Casa produttrice".

**ALCHEBIOGENO**  
 ANEMICI-CONVALESCENTI-ESAURITI-NEVRASTENICI  
 osservate di quali  
 illustri nomi sia orgoglio l'Alchebigeno  
 Abbiamo come a lungo  
 (Alchebigeno) e sono  
 loro ben lieto scoprire  
 il suo alto compimen-  
 to per i ricostituenti  
 veramente benefici.  
 e d'Alchebigeno  
**TROVASI IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE**  
 volendoli direttamente scrivere alla Ditta **ALCHEBIOGENO**  
 Via Emilia 44 - MODENA  
**MASSIME ONORIFICENZE - MIGLIAIA DI CERTIFICATI**

**VIN DE VIAL**  
 a base di CHINA  
 SUCCO DI CARNE  
 LATTOFOSFATO DI CALCE  
**Il Miglior ricostituente ed il**  
**più potente tonico che debba**  
**impiegarsi in tutti i casi di**  
**ANEMIE - INDEBOLIMENTI**  
**CONVALESCENZE**  
 nelle **SIGNORE**, nei **BAMBINI**  
 nei **NEVRASTENICI** per  
**ESAURIMENTO** e nella **VECCHIAIA**  
**VIAL FRÈRES, Chimici-Farmacisti, Lione.**  
 Agenti Generali per l'ITALIA: D. C. CA CONINI,  
 Via S. Zulianova, 13-15, TORINO.

**MALATTIE DEL SANGUE E DEI NERVI**  
 Guarigione pronta e sicura  
 mediante l'insuperabile rimedio di fama mondiale  
**IPERBIOTINA**  
 La bottiglia, che al suo collo ha un cartellino con la L. S. e  
 la dicitura "convincere gli increduli" comporre la vera e unica  
 per la Salute. - **Grati Concessi** generali: **Fratelli MANTEGAZZA**, Firenze.

**FERNET-BRANCA**  
 SPECIALITÀ DEI  
**FRATELLI BRANCA DI MILANO**  
 AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO  
**GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI**

**L'EGEO**  
 Conferenza di **Wico MANTEGAZZA**  
 Con 8 anni geografe: Una Lib  
 Commissioni e vaglia agli editori Fratelli Treves, in Milano.



Nel testo: **La radiografia e la guerra** (con 8 inc.), di **Ernesto MANCINI**. — **Zeppelin**, di **Michele SAPONARO**. — **Nel Mar Nero** (con inc.), di **Vico MANTEGAZZA**. — Corriere di *Spectator*. — **Nuovi romanzi e novelle**, di **Giuseppe Lipparini**.

— SAINT-PIERRE et BRIOT

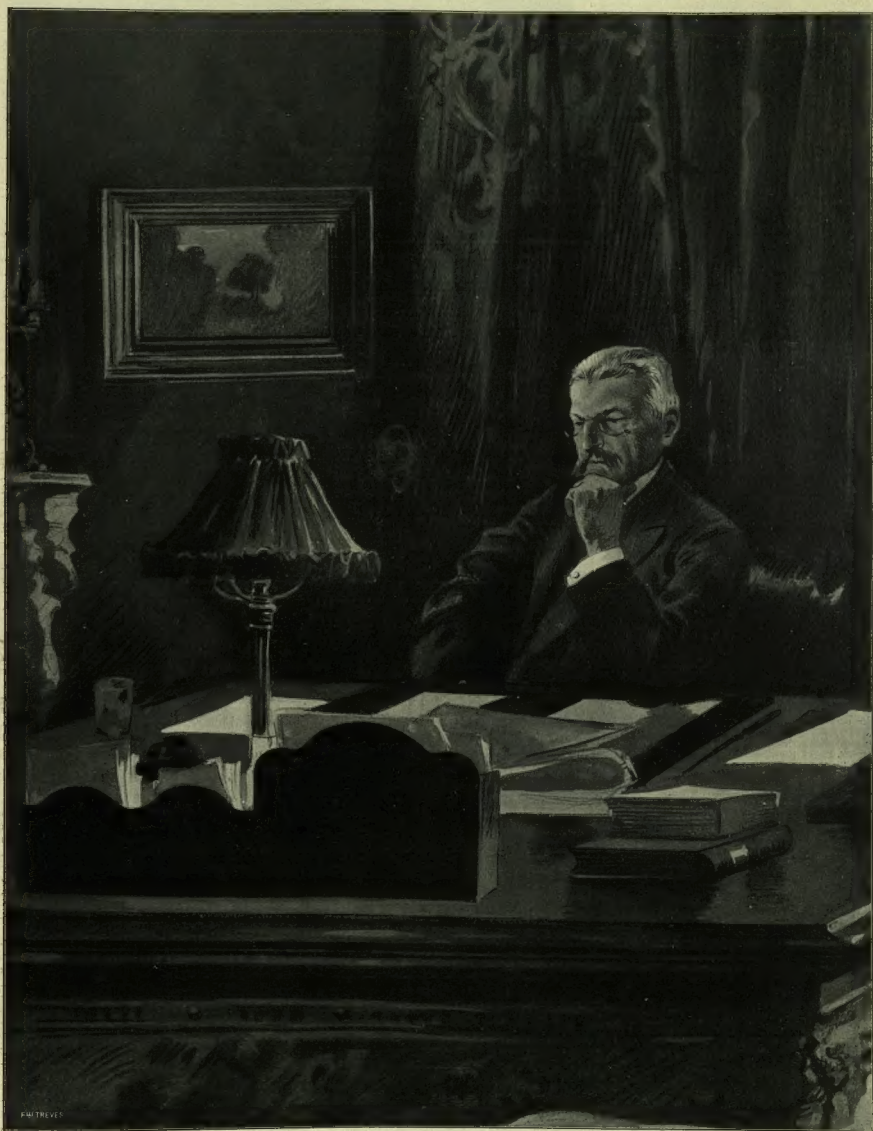


# L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Anno XXI. - N. 48. - 29 Novembre 1914.

Centesimi 75 il Numero (Estero, 1 fr.).

Per tutti gli articoli e i disegni è riservata la proprietà artistica e letteraria, secondo le leggi e i trattati internazionali.  
Copyright by Fratelli Treves, November 26th, 1914.



IL MINISTRO DEGLI ESTERI, BARONE SIDNEY SONNINO, NEL SUO STUDIO ALLA CONSULTA.  
(Dal vero di Aldo Molinari).





È aperta l'associazione all'

# Illustrazione Italiana

PER IL 1915

Anno, Lire 35 - Semestre, Lire 18 - Trimestre, Lire 9:50

(Estero, Anno, fr. 48 - Semestre, fr. 25 - Trimestre, fr. 13).

Non occorre spendere molte parole per spiegare agli associati e ai lettori come non sia questo l'anno dei vasti programmi e delle grandi promesse. Da quattro mesi l'Europa è in fiamme; l'incendio non accenna a spegnersi, ma piuttosto a diffondersi: e la grande crisi che ne consegue, colpisce tutte le industrie: l'industria giornalistica non meno delle altre. Non si tratta ormai che di tenere testa, come s'è fatto fin qui, alle gravi difficoltà che si frappongono all'illustrazione viva e completa della tragedia dei popoli, che sconvolge non solo l'Europa ma tutto il mondo barbaro e civile.

I molti fedeli e benevoli lettori che da oltre quarant'anni seguono l'opera nostra avranno osservato che anche in questa congiuntura, certo la più complessa e terribile che ci sia toccata nella non breve vita, l'ILLUSTRAZIONE ha saputo seguire con onore la sua missione, e corrispondere alla grande aspettativa che le belle tradizioni del giornale legittimano.

Il più chiaro indizio del crescente favore del pubblico in questo periodo di eccezionale difficoltà è dato dalla tiratura notevolmente cresciuta durante questi mesi di guerra e dalle continue richieste che ci pervengono anche dall'estero, per quanto la posta e la polizia militare permettano. Ciò avviene perché l'ILLUSTRAZIONE ITALIANA, e forse oggi in Europa l'unico grande periodico illustrato di una grande nazione ancora neutrale, in grado di illustrare obiettivamente tutti gli scacchi dell'immenso conflitto, e raccogliere e pubblicare i documenti grafici più disparati che dalla Francia, dalla Germania, dall'Austria, dalla Russia, dall'Inghilterra, dalla Turchia e dalla Serbia pervengono alla direzione. In virtù di accordi precisi con i corrispondenti all'estero, mercé la rete dei corrispondenti e degli amici sparsi un poco in tutto il mondo, e grazie alla collaborazione di una numerosa ed eletta schiera di artisti e di scrit-

tori, l'ILLUSTRAZIONE risolve, non senza meraviglia di molti, il problema oltremodo complesso di illustrare e seguire il cataclisma mondiale con grande varietà ed abbondanza di fotografie, di disegni e di scritti. Ma in questi tempi che sono di sacrificio per tutti, un sacrificio s'impone anche ai nostri associati. Si tratta dello straordinario Numero di Natale, che si stava attivamente apprestando appunto nei giorni in cui scoppiò la guerra, e che rimase vittima della guerra stessa. L'arrendimento dei traffici internazionali, arrestato per via alcune materie prime, indispensabili alla buona riuscita del numero; prodotti chimici della Germania, necessari coloranti della Francia, carte speciali dall'Inghilterra, vennero a mancare; alle difficoltà tecniche si aggiunsero altre difficoltà di ordine amministrativo; perciò fu giocoforza sospendere la tiratura di questo numero, al quale avevamo dedicato tutte le nostre cure. A malincuore dobbiamo per quest'anno rinunciarci. Gli associati sapranno certamente apprezzare le ragioni impetose che ci costringono a questa rinuncia e che una volta la accoglieranno senza mormorare.

A titolo di consolazione per l'ultimo fascicolo dell'anno preparammo un numero doppio, ricco di fotografie, di disegni, alcuni dei quali a due colori, che per quanto il numero meno ricca e lussuosa, costituirà un'opera di Natale interessante, intonato con gli avvenimenti del giorno.

Come è detto più sopra, poco o nulla si può fare per l'anno nuovo: l'Imprenta e le mani di Dio... del Dio della guerra. Ma quelli che siano gli eventi che il destino prepara per l'Europa, e per la nostra Italia in ispecie, l'ILLUSTRAZIONE a costo di ogni sacrificio, e raccogliendone tutte le sue energie farà fronte ai suoi impegni e non sarà impari alla fama che si è conquistata. Non dubitiamo che i fedeli lettori le continueranno la loro preziosa benevolenza.

## Premi Straordinari:

Gli associati annuali e diretti dell'ILLUSTRAZIONE ITALIANA, i quali al prezzo d'abbonamento annuo aggiungeranno Lire 7:50 (Estero, Franchi 8:75), riceveranno a scelta una delle seguenti opere segnate in catalogo al prezzo di L. 10: **VENEZIA E L'EX ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE (1914)**, contenente la riproduzione fotografica di 153 opere d'arte, con testo di Ugo Ojetti; **RICCO ALBUM IN 4 IN CARTA MATATA**, legato in apposta cartella, — **STORIE E DI LUIGI COLE E DI STELLE**, narrate da **Gian Bistola**, magnifico volume in-8 con illustrazioni in nero e a colori di **Bruno Anagnosta**, e rilegatura artistica in tela. — **ALBUM-PORTRAITO DELLA GUERRA ITALO-TURCA 1911-1912 PER LA CONQUISTA DELLA LIBIA**, magnifico volume di 300 pagine, su carta di lusso in elegante formato. **Porfido** contenente fotografie dirette prese in Tripolitania, in Cirenaica, nel Mar Rosso e nell'Egeo, legato artisticamente alla bodoniana.

## Premio eccezionale:

Anche quest'anno chi manda direttamente alla Casa Treves Lire Cento riceverà in premio l'edizione principe della **DIVINA COMMEDIA** in folio-grande, illustrata da 67 tavole e 288 incisi di Michelangelo, Raffaello, Zuccari, Vasari, ecc. Per i dettagli vedi l'associazione indirettrice per mezzo di librari o agenzie né le librerie in associazioni cumulative.

L'ILLUSTRAZIONE si spedisce franca di porto in Italia (Estero, aggiungere L. 13); il Dante si spedisce in porto assegnato.

❖ Gli associati sono pregati di unire al vaglia la fascia con cui ricevono il giornale per evitare ritardi nella spedizione. ❖

**Cronaca di Roma.** Il compilatore di questa rubrica nella *Tribuna* si occupa del nuovo libro di Fausto Salvadori, che ha per titolo: *Storie di parte nera e storie di parte bianca*, e che, per questo perché quel volume si dirige essenzialmente alla storia romana e tutti i personaggi rappresentati sono viventi o vissuti.

Scrive il cronista: « Dal gentiluomo milanese e centenario che tutti conosciamo, dal principe Claudio Metello, da don Vitezzoso Vitelli, fino alla marchesa «piccoletta, grassoccia, austera come chi

ha molto amato», fino a don Pietro Margani principe di Santa Madre Chiesa, voi ritroverete persone di conoscenza, ritroverete... voi stessi, sotto un velo molto trasparente, e un aspetto che forse troppo: rivivete scene vissute ieri o quasi dimenticate; rileggete le storie che hanno diviso i saloni di ieri e di oggi, e potrete con vera voluttà agguerrire la malignità vostra a quella — già abbandonata — che l'autore ha saputo avvolgere con tanta arte e con tanta eleganza in quelle pagine brillanti e piacevoli che formano il delizioso volume divenuto adesso l'ospite necessario e inimitabile di tutte le famiglie dell'alta società e di tutte le case romane ove regna il buon gusto e il rispetto alla buona letteratura ».

**TORTELLINI.** Non più ultra delle minestre. P. O. Fratelli BERTAGNI - Bologna.

## CORRIERE.

*Salandra e Sonnino davanti alla Camera. - La divertente battaglia tra Mussolini e l'Avanti! - Le concordie i miliardi dell'Inghilterra. - Gli aviatori inglesi contro Zeppelin. - I baroni Rothschild e l'Austria. - L'assoluzione di Umberto I. - Silenzi. - Il milione di miliardi e delle vite. - Un'ambascieria inglese al Papa. - D'Annunzio accademico della Crusca.*

A otto giorni di distanza, e per voi che leggete saran quattro, dalla riapertura della Camera Italiana, ogni discorso sulla politica dell'Italia, in relazione con la grande guerra, accanito sempre indecisa, è affatto superfluo. Ne avremo, la settimana ventura, dei discorsi, e anche troppi!... Sono già iscritti in venti e più sulle « comunicazioni del governo » che non si sa ancora quali saranno; e da oggi al 3 dicembre gli ansiosi di parlare aumenteranno di certo!...

Cosa dovrà dire il governo?... Che la neutralità proclamata dall'Italia fu voluta, nell'agosto scorso, dalla grandissima maggioranza — si direbbe anzi dalla maggioranza assoluta — del paese. Tutti la approvarono, quasi tutti la applaudirono. Molti di coloro che oggi strepitano per la guerra, si diedero persino l'aria di assai lealisti. « La neutralità, se non guai!... » se non si manderà in guerra anche l'Italia!...

E il governo, cosa dovrà dire ora?... Ma è concepibile un governo che abbia da dire qualche cosa di preciso, di definitivo, in quest'ora, al Parlamento? Qualunque altro fosse al posto di Salandra e di Sonnino, non potrebbe dire che quello che diranno essi: « Avete fiducia in noi, o non l'avete? ». Se l'avete, bene; se non l'avete, fate venire al nostro posto coloro che meglio vi affidino. Ma anche coloro che verranno, se avranno senso di responsabilità, come crediamo di averlo noi, non chiederanno che fiducia incondizionata... Quanto a dire cosa si potrà fare domani, dopo domani, e via, non c'è uomo di governo degno di questo nome che possa venire a dirlo in Parlamento, in quest'ora così difficile, e in mezzo a tanti stranieri che spiano ogni parola, e ogni gesto?...

Ora non è questione che di fiducia e di piena concordia — la formula che un radicale che sia la responsabilità di governo — Ettore Sacchi — mandò a quell'inutile convegno radicale, l'oratore di altra domenica dal quale non uscì ciò che poteva uscire — un ordine del giorno da mettere nel cestino.

Con tutto il rispetto dovuto al controllo parlamentare, che è sempre giusto e deve rimanere impregiudicato, un ministro che, in quest'ora, venisse a dire in piena Camera io penso questo, preparo questo, dato un caso farò così, dato un altro caso farò così, non potrebbe essere che un ministro di uomini sconclusionati; e tali, per fortuna, non sono Salandra, Sonnino ed i loro colleghi; né tali potrebbero essere per buona sorte d'Italia, coloro che ad essi dovessero succedere!...

Discorsi e discorse che lascino il tempo che trovano, ne fanno già abbastanza coloro che non hanno, per buona sorte, nessuna responsabilità — come l'ex-sindaco di Roma Ernesto Nathan, che la *Tribuna* mette argutamente fra i teorici della « guerra democratica ». La guerra democratica, dovrebbe essere, e innanzi tutto, contro l'Austria, ora che è sempre in condizioni difficili di fronte alla preponderanza russa, ma dovrebbe essere, prima di tutto, contro il ministro Salandra-Sonnino, che dovrebbe, s'intende, cedere il posto ad un grande ministro democratico ». Questo è l'essenziale — dopo, si vedrà!... Cioè, si vede chiaramente, quale senso di responsabilità abbia certa gente fin d'ora; e se non basti, ci sono le polemiche del giorno a colpire l'opera!...

Così la gran guerra ha fatto scoppiare un'altra non grande, ma clamorosa e divertente guerra: quella del giornale di Benito Mussolini, il *Popolo d'Italia*, contro il maggior organo socialista, *L'Avanti!*... che Mussolini dicesse impetuosamente per più di due anni fin a poche settimane addietro.

Allora egli minacciava la rivoluzione se si fosse trascinata l'Italia nella guerra delle nazioni; ora minaccia la rivoluzione se l'Italia

**Esistono** molte tirature per capelli, ma la sola ufficiale, italiana, si è: **HERNANDEZ**, marca deposit. di G. GARNIER, 105, Passage Jouffroy, Parigi, che dono del più squisito sfumatore.





(Daily Mirror.)

I tre figli di Re Alberto del Belgio a Londra.

non sarà trascinata alla guerra... Io non sono un fautore di guerra; ma se lo fossi, sarei più che sconcertato per questo patrocinio rivoluzionario della guerra... Chi la vuole?... Chi ha sempre detto di volere vedere l'Italia presente a squadrare?... Uhm! Non mi pare che ci sia gran che da fidarsi!... Dinanzi al dilemma: o guerra o rivoluzione, la grande maggioranza del paese non può fare a meno che tirarsi indietro, scettica, diffidente, confortandosi nelle opere di soccorso necessarie per i tanti e tanti italiani e stranieri che soffrono; nel lavoro proficuo intensificato; in una seria e soda preparazione per il giorno in cui la tempesta, non desiderata, dovesse scatenarsi, purtroppo, anche su noi.

Per ora la tempesta di ingiurie, di vituperazioni, di minacce apologetiche è fra Benito e i suoi amici ed ammiratori di ieri. Una vera «tempesta di fango» come già chiama l'*Avanti!* di questa mattina. Ed è anche una tempesta... di caricature!... Mussolini giuda!... L'*Avanti!* nido di canaglie!... Benito venduto all'oro borghese!... L'*Avanti!* trombettiere dell'Austria!... — Ce n'è per tutti i gusti!...

Lo spettacolo, per quanto grossolano, è divertente e, spero, per il vero popolo italiano, istruttivo.

Sei mesi addietro qui a Milano eravamo alla mercé del rivoluzionario «professore» Mussolini che, dalle colonne dell'*Avanti!* minacciava la rivoluzione, intimava la rivoluzione, imponeva gli scioperi generali. Oggi l'*Avanti!* lo chiama per schermo «professore... di francese!...» E il popolo, il vero popolo, non imparerà dunque nulla a questo «Grand Guignol» di nuovo genere?... Non ricorda, il buon popolo, gli spettacoli rivoluzionari di

questi ultimi dieci anni, ed i grandi attori Labriola, Walter Mocchi, Pulvio Zocchi, Adelfino Marchetti?... Dove e come è finita tutta questa brava gente, guidatrice, suscitatrice di turbe... che il socialismo stesso ha finito per mettere alla porta?... In fatto, ieri sera anche Mussolini è stato «espulso» dal partito che li crea, li esalta, li saluta celebrati, li eleva a «professori» da maestrucci che appena sono, dà in convulsioni per obbedirli... poi li divorà!... E non si salvano se non quelli che scappano, come il famoso Malatesta, che è lontano mille chilometri, mentre alle Assise di Aquila si dibatte, da tre giorni, il processo per quella balorda, sciagurata «settimana rossa» delle Romagne e delle Marche che, nel giugno scorso, fu un'altra delle pazzesche cagioni della diminuita potenzialità morale del nostro Paese, proprio in un'ora in cui l'Italia avrebbe avuto maggior bisogno della compatta concordia di tutte le sue energie!...

Quale spettacolo mirabile di concordia ieri l'altro alla Camera dei Comuni a Londra, quando si è trattato di votare il reclutamento di un altro milione di soldati inglesi, e lo stanziamento di altri duecentoventicinque milioni di sterline (5 miliardi e 625 milioni di franchi) per le spese della guerra fino a tutto il prossimo marzo! In Inghilterra, prevedono che vi saranno ancora quattro mesi, almeno, di guerra!... Ma non una parola superflua, non un movimento inopportuno in quel Parlamento, che si è sentito annunciare che i due miliardi e mezzo di primo stanziamento straordinario sono già esauriti, e che la guerra costa all'Inghilterra un venticinque milioni di franchi al giorno, né si prevede che tale

costo possa diminuire!... E il popolo inglese manda i giovani, i validi ad arruolarsi, convinto che si tratta della vita o della morte del vasto impero mondiale, e sottoscrive al nuovo prestito cuoprendolo più di due volte —, diecisette miliardi di franchi contro una richiesta di otto!...

Tutto questo è mirabile. Ed uguale concordia ed abnegazione appare in Francia, come in Germania, in Russia, come in Austria, come tra i nobili avanzi della resistenza belga!... Spettacolo meraviglioso, ma, non per questo, meno lacrimevole!... Si parla circa un milione di uomini sin qui uccisi, da una parte e dall'altra — dalle Fiandre alla Prussia orientale, dalle Argonne alla Galizia, dal Caucaso al Mar Rosso, da Diksmuide a Przemyśl, da Verdun a Cracovia, da Reims a Friedrichshafen...! Sicuro, giacché la guerra, sulle ali dei velivoli, ha attraversato il cielo della neutrale Svizzera, che protesta, ed ha bombardato, grazie all'audacia di tre aviatori della marina inglese, gli hangars del vecchio colonnello Zeppelin, per tentare di distruggere i nuovi dirigibili, prima che la tenace audacia tedesca arrivi a spingerli in una qualche buia notte nel cielo di Londra!...

Tutto questo è meraviglioso, ed è spaventevole!... Le nazioni che fanno gara di miliardi... per spendersi in una guerra, che è essenzialmente di sterminio!... Le più alte energie degli uomini civili consacrate tutte ad una colossale impresa illuminata principalmente dall'odio!... Uno spettacolo che il mondo civile non aveva mai visto!... Il governo francese cancella dai ruoli ambiti della Legione d'Onore tutti i nomi dei tedeschi che, in quarant'anni, avevano conseguito tanto onore!... I tedeschi rimandano all'Inghilterra ed alla Russia le decorazioni che da esse ebbero meritate!... Persino i banchieri Rothschild, si dice — originari di Francoforte — respingono all'Imperatore d'Austria le patenti di barone rilasciate, novant'anni addietro, al loro illustre antenato e fondatore della celebre casa. Le patenti dell'Austria del 1821, dell'Austria del durissimo Francesco I, respinte all'Austria-Ungheria di Francesco Giuseppe!... C'è tutta una pagina di profonda filosofia della storia, in questo gesto, che colpisce dall'equilibrio europeo di Metternich all'antagonismo anti-slavo di Berchtold e di Tisza, tutto un secolo di politica austriaca!...

L'accanimento barbarico del 1914 rimarrà memorabile, fino per i suoi episodi singolari, come il processo per sospetto di spionaggio a Lione, contro un giornalista italiano, l'Umberto Silvagni, uscito assolto, e che nelle infinite complicazioni di quest'epoca straordinaria, è stato lì per lo scontro coi rigori di un giudizio statero le superficialità di un facile intrigo dennesco.

E cosa sarà delle donne, cosa sarà della razza umana europea, con la strage insistente di tante energie maschili colpite nel vigore della vita, nel fiore degli anni?... I miliardi!... Questi rappresentano, è vero, una somma di sacrifici, sono della ricchezza accumulata e messa a frutto, che esce dai serbatoi del risparmio ed entra necessariamente in circolazione. Escono dalle tesorerie, vanno in circolazione, si trasformano in lavoro, in acquisti, in energia economica, e rientrano, sotto il nome di altri utilizzatori, nei serbatoi del risparmio. Ma le vite umane?... Spariscono per sempre, e chi ne mette in circolazione altrettante?... La Germania, grande serbatoio per la sovrabbondante riproduzione della specie, a quale nuova crisi va incontro?... E la Russia, dove, come ora si stampa «gli uomini sono a buon mercato» non ha già, solo per questo, una forma di successo?... E gli italiani, così pazienti, ricercati, parsimoniosi, abili lavoratori, quando riprenderanno le note vie dell'emigrazione temporanea produttiva e remunerativa, non troveranno anche nuove accoglienze, nuovi campi insparati dalla romantica sentimentalità dei nostri

## L'ADRIATICO. È USCITO Studio geografico, storico e politico, di ★★★

Cinque Lire.

DIREGGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, IN MILANO, VIA PALERMO, 12, E GALL. VITT. EMAN., 64-66-68.





Fot. Argus.

Il generale Luigi Druetti  
nuovo governatore della Tripolitania.

Fot. Vulliamont Montabon.

Il gen. Vittorio Elia  
sottosegretario alla Guerra.

Diamo qui sopra i ritratti di due generali italiani — il generale Vittorio Elia, nuovo sottosegretario di Stato al ministero per la guerra, sul quale pubblichiamo il cenno biografico nel nostro numero del 25 ottobre; ed il tenente generale Luigi Druetti, che con decreto reale del 1.° novembre è stato nominato governatore della Tripolitania, in sostituzione del tenente generale Giorgio Cigliana, che è passato al comando del corpo d'armata di Bari. Il generale Druetti è nato a Biella il 20 gennaio 1853; proviene dall'arma di fanteria, ed attualmente comandava da un anno la divisione di Ancona. Ha in moglie una signora Lussati di Bologna.

esportatori di dure fatiche.... e di amorose canzoni?...

Sono tutti problemi complessi e vari che si affollano alla mente guardando al conflitto gigantesco, dal quale escono situazioni non prevedute. Per esempio l'Inghilterra ora si prepara a mandare a Benedetto XV — che ha celebrato domenica scorsa il suo sessantesimo compleanno — una missione diplomatica, preparatrice, pare, dello stabilimento, presso il Vaticano, di una permanente lega-

zione britannica — cosa sempre lontana, nel succedersi degli anni e dei governi, dall'animo degli statisti inglesi. «No poverty» questo era il loro motto; ma nell'anno della guerra tremenda l'Inghilterra considera il contributo che le danno i cattolici dell'Irlanda, che hanno messo da parte il loro rancore anti-ulsteriano, ed i cattolici del Canada, e si associa ad un'affermazione diplomatica papista, che non volderà mai, concretamente, i suoi maggiori uomini. Se si avverrà, è un successo per il nuovo Pontefice, il quale, malgrado le riserve e pro-

teste temporaliste della sua recente enciclica, può riconoscere fino dall'inizio del suo pontificato come il prestigio della Chiesa sia affatto indipendente da quel «temporalismo» al quale l'Inghilterra negò sempre ogni riconoscimento.

Ed abbiamo — ma qui la guerra non ci ha a che vedere — sei nuovi accademici della Crusca, eletti appena ieri: Luca Beltrami, Paolo Boselli, Gabriele d'Annunzio, Francesco Flamini, Francesco Torraca, Giuseppe Bandelli.

Il cantore delle laudi per le gesta d'oltremare vive ora la sua vita ansiosa seguendo le battaglie del gentil sangue latino sulla Mosa. La Patria sempre lo ricorda, e lo onora. L'ILLUSTRAZIONE che da anni si maravigliava della interdizione per lui del gran vaglio — si congratula. Vi passa, davvero, un artefice dell'idioma gentile!...

25 novembre.

Spectator.

**Necrologio.** Pio X Sarto è stato presto seguito nella tomba da un fedele amico, il patriarca di Venezia, cardinale *Aristide Cavallari*, morto il 24 novembre. Era questi veramente quel che si dice «una creatura» di Pio X, che amò in lui il mite parroco chiozzotto di San Pietro di Castello in Venezia; e appena eletto papa, lo fece vescovo e l'anno dopo Patriarca di Venezia e cardinale. Uomo di cuore più che di studi, fu un patriarca essenzialmente pastorale, secondo l'anima e la mentalità di Pio X. Oratore spontaneo, facondo, sacerdote moralmente scrupoloso e caritatevole, veneziano di anima, di cuore, era molto amato. Era nato a Chioggia nel febbraio del 1849.

**I Rothschild.** A questa magnifica storia della casa principesca dei Milioni, c'è già un capitolo da aggiungere: quale il diploma di nobiltà raggiunto dall'imperatore d'Austria. Questo gesto accresce la popolarità di quella famiglia che ebbe sì umili origini, e che ebbe tanta parte nella storia di tutto il secolo XIX. La sua storia è narrata con molta diligenza e buon gusto da *Ignazio Balla* e pubblicata in uno degli eleganti volumi d'edizione Treves. — Tre Lire.



I passi dei Carpazi occupati dai Russi. - Il passo dell'Uzsoki.

(Fot. comunicata dal Vashnag Ushag.)

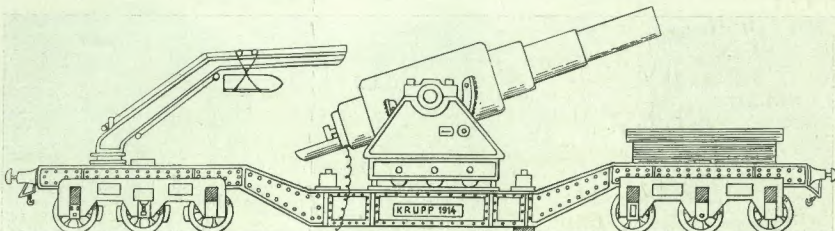
IL TRAGICO ASPETTO DELLA CITTÀ DI LILLA.



Una casa pericolante in seguito al bombardamento, viene abbattuta.

(For. Groh).





Schema sommario di uno dei famosi mortai tedeschi da 42 centimetri.

(Hall "Illustration").

## LA GRANDE GUERRA.

### Fra alleati e tedeschi nelle Fiandre ed in Francia.

Dal 17 al 22 novembre non sono avvenuti mutamenti notevoli su questa ampia linea di battaglia. Il 17 i francesi annunziavano di essersi impadroniti nella regione di Saint-Mihiel della prima casa del villaggio di Chauvencourt, sulla sinistra della Mosa, e delle caserme della guarnigione di Saint-Mihiel: questo villaggio è il solo punto d'appoggio tenuto ancora dai tedeschi sulla riva sinistra della Mosa in questa regione. Il 18 il villaggio di Tracy-le-Val fu brillantemente disputato dagli alleati ai tedeschi, che stavano per riprenderlo. Il 19 il maltempo, con pioggia, neve e gelo si mise ad ostacolare le operazioni, rese ai tedeschi penosissime dalle inondazioni in tutta la regione dal canale dell'Yser ad est di Dixmude, i tedeschi ricopiarono la parte di sinistra di Chauvencourt. Il 20 i francesi riuscirono dal lato di Verdun e dei Vosgi a stabilire le trincee a meno di trenta metri dalle posizioni tedesche. Il 21 la giornata fu calma. Il 22 i tedeschi bombardarono violentemente Ypres distruggendo (dice un comunicato francese) i mercati (opera gotica trecentesca) ed il Municipio (edificio del rinascimento). L'opera dell'artiglieria tedesca continuò il 23 ed il 24, anche contro Soissons e Reims.

### Il più colossale «urrah» del mondo gridato per ordine di Guglielmo.

Una lettera dal campo, riferita dalla *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* del 17, dà notizia del più formidabile «urrah» che sia mai stato gridato al mondo. Per ordine dell'imperatore, la sera del 6 novembre alle 22-30 tutta l'immensa linea della fronte tedesca nella Francia e nel Belgio salutò con «urrah» il successo della marina tedesca nelle acque del Cile. Dal Mare del Nord alla Svizzera si propagò l'urlo, seguito dal canto *Deutschland, Deutschland ueber alles!*...

«I francesi — dice la lettera datata da Soissons — credettero ad un assalto notturno e risposero battendo il tempo al nostro canto con fuoco di moschetteria; ma, poi, tacquero ascoltando e un capitano, uscito dalla trincea, spiegò loro la ragione del nostro «urrah».

### Attacco di aereoplani inglesi contro i canzieri Zeppelin a Friedrichshafen.

Il 21 novembre, verso l'1 pom., apparvero sulla piccola città di Friedrichshafen, sul lago di Costanza, tre velivoli: due Bristol ed un Aviot; questo era all'avanguardia della squadriglia e doveva mascherare l'attacco, diretto contro gli hangars dei dirigibili *Zeppelin*. L'*Aviot*, che volava a velocità circa quattrocento metri di altezza al disopra degli hangars, poté ben presto essere abbattuto con il fuoco dei cannoni e delle mitragliatrici che proteggono il cantiere contro le aeronavi, e giace vicino agli hangars mezzo sfasciato. Gli altri due che si tenevano ad un'altezza abbastanza considerevole, riuscirono a sfuggire. L'aviatore inglese atterrò, e il comandante Brigg di Bristol, ferito alla testa. Quando i soldati lo circondarono, egli trasse di tasca una rivoltella e sparò alcuni colpi opponendo poca resistenza. Un ufficiale tedesco lo affrontò e dopo viva colluttazione riuscì a disarmarlo. «Lasciatemi in pace — disse l'aviatore — io non ho compiuto che il mio dovere. Perquisito gli furono rinvenute indosso cinque rivoltelle tutte cariche. Fu condotto all'ospedale Olga. Le bombe lanciate dagli aerei furono sei. Una di esse cadde fra le officine ed il gascometro senza produrre danni. Altre quattro bombe caddero qua e là nei dintorni delle officine producendo nel suolo buche profonde. L'ultima andò a colpire su un abito di un giovane soldato di Winterthur; il disgraziato ebbe il corpo ridotto a brandelli. Una donna che si trovava vicina a lui ebbe asportato il braccio destro di colpo.

Proprio sabato a mezzogiorno un nuovo Zeppelin doveva compiere un volo di prova. Ma un guasto verificatosi all'ultimo momento fece rinviare

l'esperimento. Se l'incidente non si fosse verificato, forse lo Zeppelin avrebbe dovuto sostenere uno scontro aereo.

Da sabato sera sul porto di Friedrichshafen alcuni proiettori gettano fasci di luce all'intorno scrutando l'orizzonte e le acque del lago. Si temono nuovi attacchi poiché l'aviatore inglese prigioniero ha fatto comprendere che il tentativo contro il cantiere sarà ripetuto fra breve. La Svizzera ha formulato protesta perché il volo, di 250 miglia, fu compiuto per più della metà su territorio svizzero. Ai due aerei reduci a Belfort fu solennemente conferita domenica la Croce della Legion d'onore.



Il generale giapponese Kamio a che diresse l'assedio di Tsing-Tao.

### Un altro milione di soldati in Inghilterra ed altri 5 miliardi e 625 milioni di franchi di spesa.

Con esemplare unanimità, senza il minimo segno di opposizione da nessuna parte, la Camera dei Comuni inglese ha votato il 16 novembre l'arruolamento di un milione d'uomini per l'esercito regolare, ed il credito supplementare di 5 miliardi e 625 milioni di franchi per le spese della guerra fino a tutto il prossimo marzo 1915. Il primo ministro Asquith ha spiegato che il primo credito supplementare di due miliardi e mezzo di franchi votato subito dopo lo scoppio della guerra è già esaurito. Le spese della guerra ammontano a circa 25 milioni al giorno, cifra che è difficile possa diminuire. Alle spese della guerra bisogna aggiungere i prestiti al Belgio e alla Serbia ed ai possedimenti britannici; prestiti che sono senza interesse per la Serbia e per il Belgio.

### Fra russi ed austro-tedeschi.

È dal 25 novembre, dal successo riportato a Kutno contro i russi dal generale tedesco Hindenburg, che si combatte accanitamente fra tedeschi e russi sul fronte Plock-Leczyka-Ujeonow, tra la Vistola e la Warta, spingendosi il 18 i tedeschi le avanguardie fino a Piastek. L'avanzata tedesca ha continuato ancora, ma fino al 22 non crasi avuto una risoluzione definitiva, anzi segnalavasi l'arrivo di grandi forze russe. Nessuna risoluzione nemmeno sulla linea Czestochowa-Cracovia, dove tedeschi ed austriaci combattono a fianco a fianco contro i russi. Questi in Galizia si sono portati ai passi dei Carpazi, ed hanno stretta nuovamente la fortezza di Przemyel, che resiste vigorosamente: i russi la assediano con grossi cannoni mandati dal Giappone...

### Il bombardamento di Libau.

Il 17 una parte della flotta tedesca del Baltico sbarrò l'entrata del porto di Libau, abbandonando delle navi, e bombardò per più di sei ore gli edifici aventi importanza militare. Le torpediere, penetrando nel porto interno, constatano che non vi si trovava alcuna nave da guerra nemica.

Secondo la versione russa i tedeschi lanciarono una enorme quantità di proiettili tirando particolarmente agli edifici del porto. Tuttavia i danni furono insignificanti, ad eccezione di qualche incendio che i pompieri, sotto il fuoco delle corazzate, localizzarono eroicamente: quattro pompieri furono feriti.

### Il governatore russo di Varsavia prigioniero.

Si hanno queste notizie, da Berlino, 17, sulla cattura del governatore di Varsavia, generale De Korff. Egli, con il suo aiutante capitano Fechner, era partito la mattina del 16 in automobile da Varsavia in direzione di Kutno, ignorando che questa città, dopo un accanita lotta per le strade, era stata presa dai tedeschi. Presso Tarnow si incontrò con avamposti di cavalleria tedesca cui cercò di sfuggire, ma una pattuglia del 9° reggimento dragoni di Metz raggiunse l'automobile e lo fermò. Il governatore non oppose resistenza e si lasciò condurre in Germania nel proprio automobile, accompagnato da un tenente e da un dragono. Egli giunse la sera a Giesse (provincia di Posen) ove fu alloggiato con il suo aiutante nel miglior albergo della città, con sentinelle innanzi la porta delle camere. Il governatore è uomo di alta statura con barba bianca; vestiva l'uniforme di generale. Egli non volle veder nessuno. Il suo chauffeur polacco fu lasciato a piede libero.

### Prigionieri austriaci fucilati dai russi.

L'Ambasciata d'Austria-Ungheria a Roma, annunzia, in data del 22, di avere ricevuto il seguente telegramma ufficiale: «Il comandante in capo delle truppe austro-ungariche informo il governo di una osservazione fatta col mezzo di un binocolo da un capitano. Nei combattimenti del 16 ottobre al sud di Przemyel una pattuglia di cacciatori, composta da dodici o quindici uomini, dopo esser stata fatta prigioniera e disarmata da un distaccamento russo tre volte superiore di numero, fu condotta dinanzi al muro di una casa e fucilata senza pietà. Il comandante in capo ordinò la pubblicazione di questa infrazione alle leggi della guerra».

### Fra austriaci e serbi.

Il bombardamento di Belgrado per opera degli austriaci dalla parte della Sava, cominciò la sera della domenica 15, mentre i serbi si battono a ravvicinata sul ponte danneggiato fra Semlino e Belgrado, ed un ponte venne gettato sulla Sava presso Suscin, ad otto chilometri da Semlino. Il 16 gli austriaci avanzarono fino alla Kelbura, confluita nella Sava ad Obrenovatz, e la passarono. Il tempo si fece pessimo e cadde molta neve, rendendo dif-

**BIANCHIERIE BARONCINI**  
MILANO - VIA MANZONI, 16 - MILANO





Un telegrafo da campo dell'esercito austriaco.

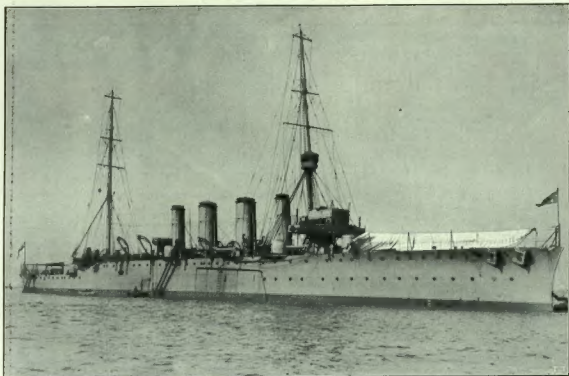
(Fot. comunicata dal Varsnapl Ujsag.)



Fanteria tedesca che attende il segno dell'attacco.

(Fot. comunicata da F. Beterdorf.)





L'incrociatore australiano Sydney che distrusse l'incrociatore tedesco Emden.

ficile l'avanzata austriaca, ostacolata efficacemente dall'artiglieria serba. Dal 5 al 21 gli austriaci annunziavano di avere fatti ai serbi 13.000 prigionieri.

#### In Turchia.

I combattimenti terrestri e marittimi che succedono sulle varie fronti turche, non meriterebbero nemmeno — con tutto il rispetto dovuto alla Sublime Porta — di essere registrati, giacché si è sicuri di questo: se i bollettini russi segnalano una vittoria, i bollettini turchi la smentiscono e segnano all'opposto una vittoria turca. I russi affermano di avere dall'8 al 12 respinti e battuti i turchi nell'Aserbelgian persiano; e così pure sul litorale del Mar Nero. Viceversa nel Caucaso i turchi a tutto il 16 — dicono essi — non avrebbero fatto altro che battere e respingere i russi.

Il 18 sul Mar Nero vi fu un combattimento navale, durato quattordici minuti, a venticinque miglia dal faro Chersoneso, fra la divisione navale russa e la divisione turca composta del *Goeben* e del *Breslau*. La nave ammiraglia russa *Sevastopol* fu colpita con una prima scarica dei cannoni da 305 colpi il *Goeben*, che colpito anche da scariche di altre navi ebbe delle esplosioni a poppa, ed aprì il fuoco in ritardo, poi virò di bordo, favorito dalla nebbia. Il *Breslau* non combatté. La nave ammiraglia russa riportò lievi avarie; i russi ebbero un luogotenente, tre guardie marine e 28 marinai uccisi, e un luogotenente e 24 marinai feriti. Le navi russe tornarono dall'aver bombardato Trebisonda.

Il 19 novembre navi russe bombardarono Chopra (sul Mar Nero in Turchia a breve distanza dalla frontiera russa) donde i turchi si disponevano a prendere l'offensiva nella direzione dei colli nella regione dello Tschoroch. L'artiglieria russa distrusse il forte, le caserme, le dogane, fece saltare il deposito delle munizioni da guerra ed annientò i magazzini del porto.

Il 20 la nave turca *Hamidié* bombardò il deposito di petroli e la stazione radio-telegrafica di Tuapse, fra Poti e Noworossisk.

Un violento combattimento durato nove ore fu impegnato il 18 tra gli inglesi e le truppe turche lungo lo Schatt-el-Arab (ultimo tratto verso la foce dei fiumi riuniti Tigri ed Eufrate). I turchi esaltano questa vittoria; ma il bollettino inglese dice che le truppe britanniche, malgrado l'energica resistenza, si impadronirono dei trinceramenti, ed il nemico si ritirò abbandonando 3 cannoni e numerosi prigionieri, materiale da campo, munizioni di riserva, bestiame da soma, ecc. Gli inglesi perdettero 3 ufficiali e 35 uomini morti, e 45 ufficiali e 500 uomini feriti.

I turchi annunziavano poi, il 18, che le loro truppe alla frontiera egiziana avevano occupato, issandovi la bandiera turca, Kalat-en-Nakhl, situata a centotrenta chilometri oltre la frontiera.

Kalat-en-Nakhl è quasi al centro della penisola del Sinai, che ha forma di triangolo, lungo la carovaniere che conduce attraverso alla regione desertica del Sinai stesso, da Akaba a Suez. Il cammino che restava ancora da percorrere ai turchi per arrivare al famoso istmo era di oltre cento chilometri: è da ritenere, data la natura desertica del paese, che il contingente in marcia non sia molto grosso. Un combattimento fra Katata e Kertebe è annunziato dai turchi, in data del 23; essi lo magnificano come una grande vittoria; gli inglesi la dicono di poca importanza. I turchi annunziano enfaticamente di essere arrivati al Canale di Suez.

#### Neerologio della guerra.

Il primo Lord dell'Ammiragliato britannico ha comunicato il 18 alla Camera dei Comuni la cifra delle perdite subite dalla marina britannica fino a

quella data; esse ammontano a 222 ufficiali uccisi, 37 feriti e 7 mancanti, 3455 marinai uccisi, 428 feriti ed uno mancante, non compresi i mille mancanti della divisione navale britannica inviata ad Anversa e gli 875 marinai del *Good Hope* e la divisione navale britannica internata in Olanda. Complessivamente 3677 morti, 463 feriti, e circa 2900 mancanti perché prigionieri o dispersi; totale 7036 uomini fuori di combattimento, sul mare.

— È morto improvvisamente per aneurisma il ge-



Conte Ladislaw Tyszkiewicz, dell'antica famiglia dell'aristocrazia polacca, già deputato alla Duma, ora aiutante di campo del generalissimo della Croce Rossa al campo russo.

nerale von Voigts-Rhetz, quartiermastro generale al Quartier generale germanico. Aveva da alcune settimane sostituito von Stein, ma il suo nome non era divenuto popolare poiché i bollettini dello Stato Maggiore venivano pubblicati senza firma. Avanti la guerra era stato capo di Stato Maggiore del corpo della Guardia.



Il municipio di Arras, capolavoro d'architettura del 700, distrutto dai cannoni tedeschi.





I tedeschi, sorpresi dall'inondazione sulla riva destra dell'Yser presso Ypres, e improvvisamente attaccati dal nemico, tentano salvare l'artiglieria sprofondata nella melma. (Disegno di H. W. Koehak nell'«Illustrated London News»).





Famiglie che accompagnano i soldati in partenza per la guerra.



Le cucine di campo durante la marcia.



# RUSSO IN POLONIA

(dente speciale S. Korsakoff).



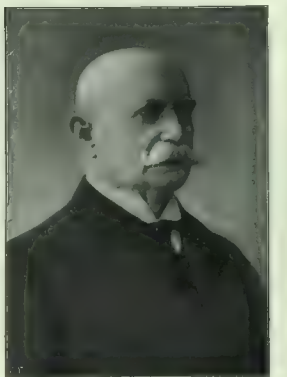
Le notizie della guerra sul campo.



Partenza per il fronte.







Il conte Zeppelin.

## ZEPPELIN.

Non in primo piano, dove si staccano in forte rilievo le figure di coloro che hanno nel pugno il nuovo destino dei popoli e che la storia domani isolerà in un'atmosfera di gloria o d'obbrobrio, incuterà all'eterna pena dell'infamia o innalzerà nelle alte sfere del martirio; non in primo piano, ma nello sfondo dell'immenso quadro della guerra, dove le ombre sono cupe come abissi, dove i colori sono più sanguigni, dove è la visione confusa del terrore e dell'orrore, l'immagine del vecchio conte campeggia su le altre, è enorme.

Ha lavorato per trent'anni, per quarant'anni, con tenacia tedesca, con fede di eroe, contro gli ostacoli dell'incredulità umana e della natura. Nè gli uomini nè gli elementi avversari lo han vinto. Il cielo non gli ha mai concesso la gioia del trionfo durevole; più volte in un attimo gli ha distrutto ciò che egli con ostinate oscure fatiche di lunghi anni, con prodigo dispendio di tutta la sua fortuna, col cemento di una fede incommutabile aveva costruito. Non s'è smarrito. Sisifo rassegnato e ostinato, ha ripreso il lavoro da capo, paziente e sicuro come il ragno che ritesse dal primo filo la sua tela strappata: l'esperienza gli aveva dato nuova saggezza: le immense navi aeree uscivano dalla sua testa salda ogni volta più belle, più grandi, più perfette. Gli uomini allora sentirono meraviglia; poi furono presi tutti dalla tenacia di quest'uomo e lo confortarono del loro entusiasmo e del loro danaro. La fede del vecchio conte riprendeva ogni volta il lavoro rinsaldato dalla fede di tutto un popolo. Fu raggiunto il clima necessario alle grandi creazioni.

Egli non lavorava per la scienza, e nemmeno per sé: lavorava per la Germania. Non bisognava di dire all'uomo un nuovo strumento di dominio su la natura, una nuova fonte di prosperità, una nuova via di progresso; egli meditava soltanto di fornire il suo popolo guerriero di un più formidabile ordigno di guerra. Ideale più modesto ma più prossimo e sicuro.

E lo ha raggiunto.

La patria gli ha detto: — Ancora! — e il vecchio conte, quasi ottantenne, tornato al lavoro, ancora, con l'entusiasmo di una giovane recluta, paziente, calmo, teutone, ha moltiplicato inverosimilmente la sua energia, sotto la pressione della necessità ha trovato nella sua travagliata esperienza nuove idee, ne ha tratto più compiute perfezioni per la sua creatura tremenda, una maggiore stabilità, una maggiore invulnerabilità, un più preciso e micidiale armamento; ha invaso i cantieri di febbre, ha lanciato per i cieli d'Europa, di qua e di là della patria, oltre i Vosgi ed oltre la Vistola, le immense flotte dei suoi docili dirigibili, ha abbacinato il mondo di stupore e di terrore. La vetta dell'ambizione



L'Hangar degli Zeppelin a Friedrichshafen sul lago di Costanza, che tre avariatori inglesi cercarono di bombardare.



Zeppelin in volo sul lago di Costanza.

era stata alla fine raggiunta: l'appello della patria — Ancora! — era certo il miglior premio a quarant'anni di fatica e di fede. La gioia, il tripudio dell'ora tragica, gli han ricompensato le lunghe attese e l'essasperante inutilità, gli hanno illuminato l'anima oscurata dalle frequenti delusioni, dagli iterati disastri, dalla paura dell'inermità degli sforzi. Egli ha vinto su gli uomini e su gli elementi e sul fato.

È il Distruttore nuovissimo. Ha portato nella realtà del secolo ventesimo la leggenda dello scaltro ingegno di Ulisse, del genio di Archimede. Il cavallo di Troia, gli specchi ustori sono giuggili d'insidia. Egli ha armato di crudeltà inesorabile l'elemento sino a ieri inerme, l'aria; egli ha dato la violenza sterminatrice al cielo sino a ieri solo rifugio di clemenza agli uomini assaliti dal fuoco degli uomini. I morti da 420, le mitragliatrici, le mine, i siluri, hanno la potenza bruta, l'impeto enorme e indisciplinato delle forze naturali, non obbedienti al volere di un uomo; le navi aeree sono dotate come di una loro intelligenza sottile e maligna, di una visiva spietata volontà che ne dirige il corso, che ne vibra il gesto esiziale, che le porta a seminare, ove meglio colpiscono, la rovina e la morte. Se la presente guerra, per la sua frammentarietà episodica, per la vastità delle sue battaglie nel tempo e nello spazio reputa alla sintesi dell'arte, dovesse domani trovare un pittore di grande animo che ne intendesse rappresentare in un simbolo non

allegorico ma preso nella realtà la grandezza che sovrasta tutte le nostre sensazioni d'orrore e di spavento, molto gli soccorrerebbe, io penso, con l'immagine di una nave aerea che incendia i campi dell'aria.

L'aeroplano è il colombo viaggiatore, il messaggero che va e viene, che guarda e nota, che vede e riferisce, è come l'occhio acuto e proteso della guerra; il dirigibile è il braccio che colpisce ove non è riparo, nel punto più vulnerabile, nell'organo più essenziale. Sorvola su le prime linee accovacciate nelle profonde trincee, sfugge al fuoco lento delle artiglierie pesanti, avanza l'impeto della cavalleria, cerca i nuclei più vitali di questi immensi polipi dai mille tentacoli che sono i moderni campi di battaglia e vi scaglia i suoi fulmini. Nella notte fatale, Anversa scorse le loro ombre grigie su l'orizzonte illuminato a sprazzi sanguigni dai duecento cannoni dell'assedio; e quando le case crollavano, s'incendivano i depositi, esplodevano le polveriere, le donne i vecchi i fanciulli, inermi, morivano o fuggivano, vide come si aprisse il cielo e rovesciasse torrenti di fuoco su l'estremo martirio di un popolo eroico. E domani forse, quando le nebbie impenetrabili saran calate sul mare del Nord, l'Inghilterra inviolata sentirà su la calma tranquilla e sicura delle sue città laboriose l'irreparabile minaccia.

Se questa potrà mai essere gloria, l'indomabile artefice di Costanza può, su la soglia ormai dell'infinito, esser lieto della sua lunga giornata operosa.

MICHELE SAPONARO.

## LA GARANZIA del NOME



**"WOOD-MILNE,"**

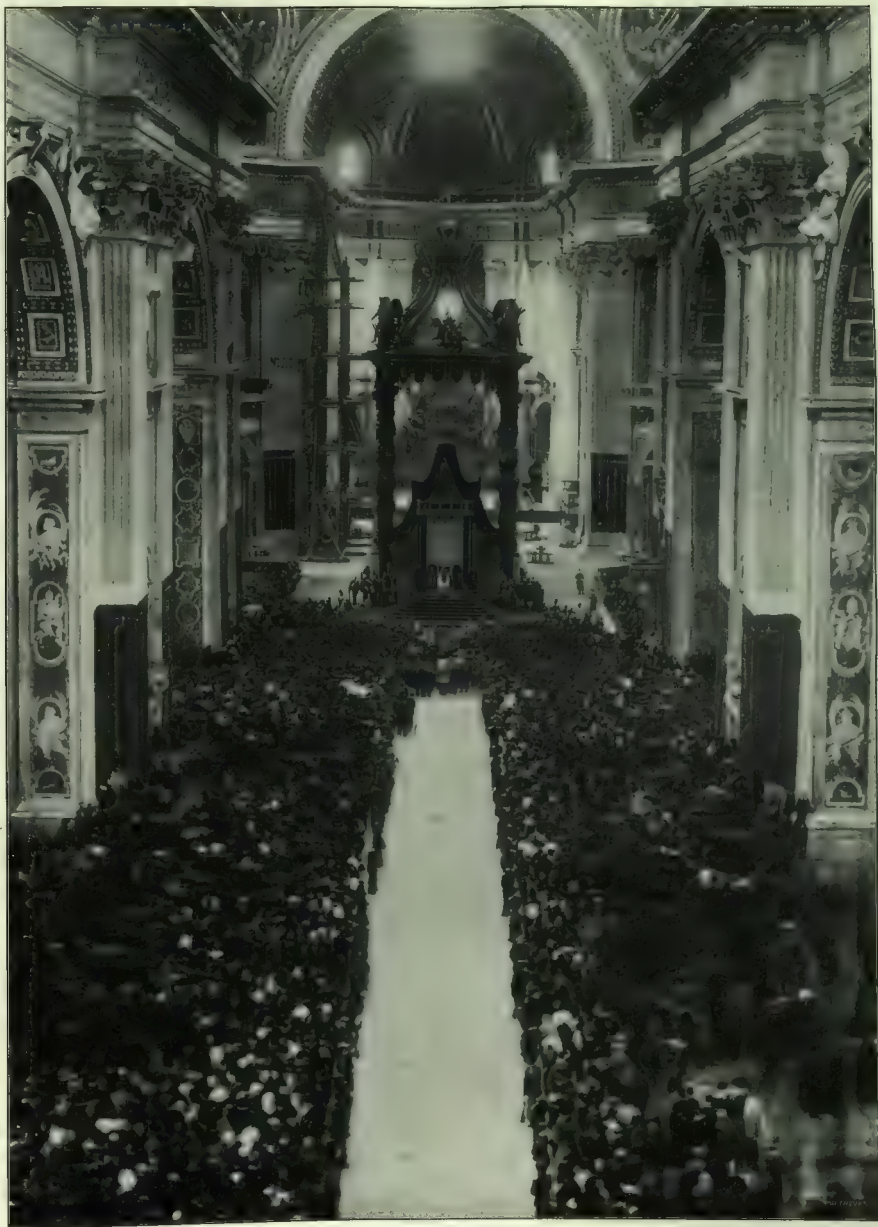
su ogni tacco di gomma (Caucciù) è garanzia assoluta di prodotto genuino inglese, di lunga durata e minima spesa.

**WOOD-MILNE Co. - Milano**

Via Castello, 1 (di fronte Piazza Carmine). 1



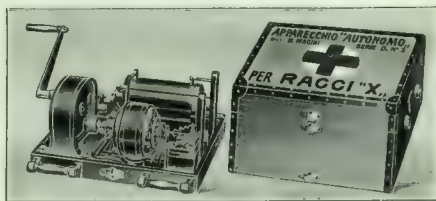
IL COMPLEANNO DI BENEDETTO XV.



Venticinquemila romani ascoltano il primo discorso del nuovo Papa nella Basilica di San Pietro.

(Fot. env. Felici.)

## LA RADIOGRAFIA E LA GUERRA.



Cassetta di protezione dell'apparecchio Magini liberata dallo « chassis » di base; si vedono il rocchetto e la dinamo che danno l'energia elettrica la quale trasformasi in raggi X.

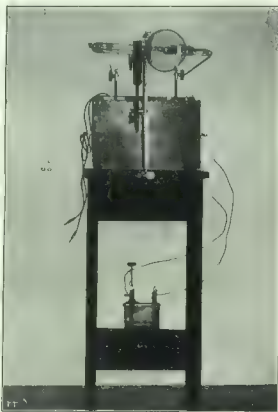
È cosa nota a tutti che i raggi X sono formati da una luce speciale dotata di un potere penetrante enorme, in confronto alla luce ordinaria; così che molti corpi i quali per la luce ordinaria sono opachi, riescono notevolmente trasparenti per un fascio dei raggi predetti. Una mano è opaca in tutto il suo complesso per la luce ordinaria; ma per i raggi X essa risulta opaca nelle sole parti abbondantemente mineralizzate, vale a dire nelle ossa. Ne consegue che l'ombra di una mano proiettata dai raggi X su di una lastra sensibile o su di uno schermo fluorescente, darà una di quelle immagini caratteristiche, in cui lo scheletro risalta come ombra più intensa. Ciò che si è detto per una mano, si verifica anche per qualunque altra parte del corpo; ed è così che i raggi X riescono utili per soccorrere i feriti, dando il modo di esaminare lussazioni e fratture delle ossa, di precisare la posizione di corpi estranei come proiettili e schegge metalliche, ecc., risparmiando al paziente le dolorose e non di rado infruttuose ricerche manuali.

Nelle grandi Cliniche esistono apparecchi generatori di raggi X potentissimi e costosissimi, i quali richiedono una cultura speciale e una grande esperienza personale in chi voglia servirne; questi consentono qualunque ricerca, anche quelle difficilissime di carattere puramente medico, come diagnosi di malattie dello stomaco, del cuore, dell'intestino, ecc., diagnosi di tubercolosi incipienti, di lesioni renali, del cranio, ecc. Ma l'ufficio degli apparecchi per raggi X nel soccorso dei feriti in guerra è peraltro ben differente, più grossolano ed esclusivamente di carattere chirurgico; quindi in compenso si richiedono in tali apparecchi speciali requisiti in relazione colla loro destinazione, e primi fra tutti quelli che implicano la facilità di maneggio e di trasporto, e una indipendenza che permetta a qualunque medico di valersene in qualsiasi luogo.

Esistono gabinetti completi per radiografia al campo, montati su grossi « camions » au-

tomobili, nei quali l'energia elettrica indispensabile per l'azionamento dell'apparecchio radiografico è data da una dinamo posta in azione dallo stesso motore dell'automobile; tuttavia questo tipo di apparecchi presenta all'atto pratico l'inconveniente gravissimo di non poter giungere ovunque a causa degli ostacoli di una cattiva viabilità, perchè

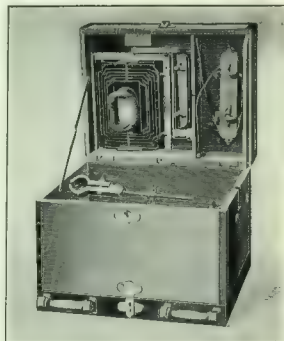
Nel servizio in guerra riescono invece utilissimi piccoli apparecchi, di minore portata



Apparecchio Magini funzionante a bordo delle navi-ospedale colla corrente di città.

ma assai più facilmente maneggevoli, trasportabili anche a mano, e il cui piccolo costo ne permette una dotazione abbondante. Ora tutte queste proprietà trovansi riunite in un ingegnoso apparecchio studiato per la Croce Rossa italiana dal dottor Umberto Magini di Roma. Esso consiste in una piccola cassetta del volume di un decimo di metro cubo e del peso di 40 chilogrammi, dove sono montati e connessi fra loro, a permanenza, oltre tutti gli organi veri e propri di un apparecchio per raggi X (compresi due tubi Roentgen cilindrici e lo schermo fluorescente) anche quelli che servono a generare la corrente elettrica mediante l'azione di una manovella. Il congegno è così ben studiato che riduce lo sforzo motore al minimo, tanto da non affaticare chi lo fa funzionare per qualunque durata di tempo; talché l'apparato è sempre pronto ad agire.

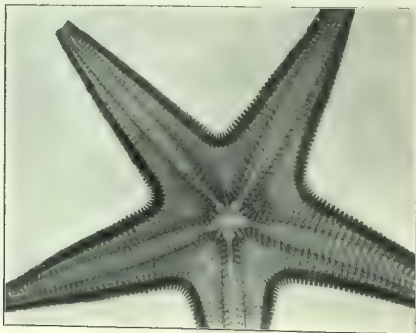
La coesistenza di tutti gli organi in un'unica cassetta, elimina le difficoltà tecniche e le perdite di tempo inevitabili se dovessero farsi connessioni tra organi distribuiti in varie casse. Una specie di tavolo pieghevole serve di sostegno all'apparecchio durante l'uso, e ne permette il trasporto sul centro del basio di un solo mulo. L'apparecchio può essere trasportato anche a mano, per mezzo di quattro robuste e comode maniglie; e potendo giungere sin ai posti più avanzati di soccorso ai feriti, si prefigge lo scopo preciso di evitare l'ingombro dei feriti stessi e quindi la lentezza di aiuto che si verifica inevitabilmente quando di ogni ferita debba farsi la diagnosi esclusivamente manuale. Ad onta delle sue modeste



La cassetta dell'apparecchio Magini pronta per il trasporto. Si vedono, fissati al coperchio, il tubo dei raggi Roentgen e la camera oscura a soffiello colle quali si osservano sul fondo fluorescente le immagini radiosopiche. Nella cassetta vedesi anche la morsa destinata a sostenere il tubo che un braccio snodato porta fissi e mantiene sotto o di fianco al forllo.

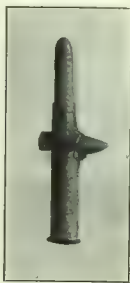


L'apparecchio radiografico in azione. Il supposto ferito è disteso in una boccietta della Croce Rossa Italiana, per esser sottoposto all'osservazione.



Radiografia di una stella di mare eseguita coll'apparecchio Magini.





Proiettile bulgaro che ha attraversato un proiettile bulgaro, e che mostra il grado di potere penetrante dei proiettili moderni blindati.

singole immagini succedendosi con tale rapidità (come nel cinematografo) che l'occhio ha l'illusione di una immagine persistente. Siffatta persistenza è poi aumentata dall'uso non più del platinocianuro di bario sullo schermo, ma di una miscela di tungstato di calcio e di solfuro di zinco su cui la fluorescenza provocata dai raggi X perdura per qualche tempo.

Durante la guerra in Libia alcuni apparecchi del dott. Magini, capaci di funzionare colla corrente di bordo (in città con quella stradale) fecero ottima prova sulle navi-ospedale *Re d'Italia* e *Regina d'Italia*. Naturalmente questi apparecchi risultano più semplici e più facili a manovrarsi, non essendovi

dimensioni, l'apparecchio è di un elevato rendimento, dovuto ad una bene immaginata trasformazione dell'energia elettrica in raggi X. Senza entrare in particolari troppo tecnici, diremo che l'inventore è riuscito a concentrare in pochi impulsi per minuto secondo, tutta l'energia derivante in modo continuo dal braccio della persona che fa girare la manovella, e che così attiva la dinamo da cui l'elettricità scaturisce. Perciò l'immagine che si forma sullo schermo attraverso il quale l'osservatore guarda una lesione, non è continua; ma le

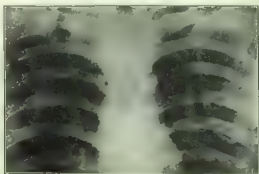
bisogno di una dinamo da far funzionare a mano; tutto si riduce a far agire la lampada dei raggi X come una lampada comune, nella posizione voluta che le si fa assumere mediante un braccio snodato. Si eseguirono sulle navi numerosissime radioscopie, e centinaia di radiografie che formano oggi una interessante raccolta di documenti. In raccolte simili, infatti, esistono non soltanto elementi importanti di



Radiografia delle due ossa di una gamba fratturata per schiacciamento in un'auto di una bicicletta contro un'automobile.

studio, ma anche esempi singolari e curiosi dei danni prodotti dai proiettili sull'organismo, che la radiografia permise di rilevare sicuramente e di sottoporre a cure efficaci.

Di questi documenti, il cui carattere riservato li sottrae al pubblico, possiamo dare qualche notizia, ricordando alcuni casi tipici; come "quello stranissimo" di un proiettile che colpì ad una spalla un nostro soldato mentre stava sparando contro i nemici coricati per terra. La radiografia permise di rintracciare

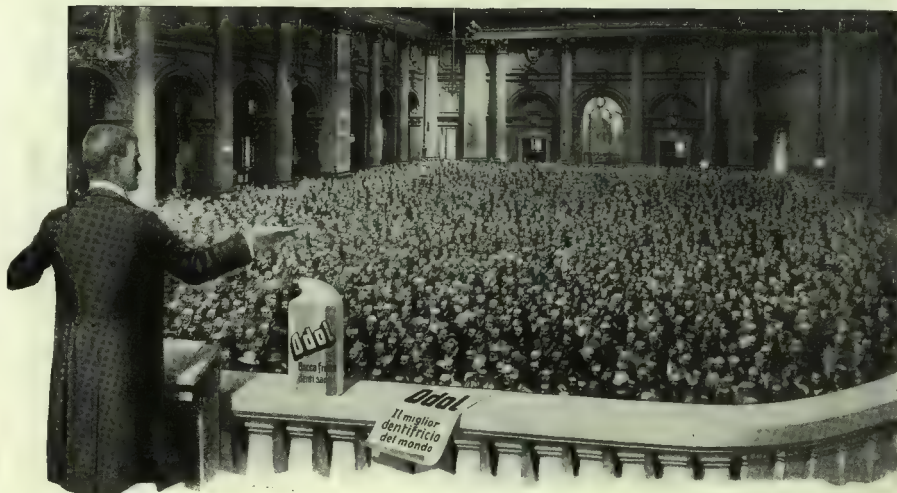


Radiografia di un torace, ottenuta direttamente su carta sensibile.

il proiettile che era andato a finire addirittura nel bacino del ferito; il quale, preso d'infilata, presentava così una lesione simile a quella di un pollo allo spiedo. Per fortuna il proiettile, sul suo percorso, non aveva lacerato organi essenziali, e il ferito guarì benissimo.

In un altro caso una ferita al capo aveva podotto la cecità nel paziente; la radiografia palesò che presso il nervo ottico si trovavano corpuscoli estranei che non era possibile togliere senza ledere il nervo. Tuttavia i movimenti involontari dell'occhio finirono collo spostare questi granuli formati di sabbia trasportata dal proiettile, i quali con un secondo esame radiografico vennero localizzati ed eliminati; e il ferito guarì riacquistando la vista.

In altre delle fotografie cui accenniamo, si scorgono poi nettissimi i terribili effetti delle palle deformate. È noto che i proiettili moderni sono generalmente di piombo rivestito di un involucro più resistente (rame, argentana, ecc.) che del proiettile aumenta la forza di penetrazione. Le ferite causate da siffatti proiettili integri hanno la forma di piccoli fori, netti, e riescono relativamente poco pericolose. Ora per aumentare la gra-



## "Ecco il dentifricio che ha fatto il giro del mondo!,,

« Difatti il dentifricio Odol è diffuso su tutta la superficie del globo più di qualunque altro dentifricio, anzi, si può perfino dire, « più di qualsiasi altro prodotto. Indiscutibilmente la sua cifra di vendita oltrepassa quella di tutte le altre acque e preparazioni dentifricie del mondo intero. Ciò è quindi una prova irrefutabile della sua superiorità.

« Questo successo enorme dell'Odol è dovuto all'efficacia particolare che esso possiede. L'Odol è l'unica acqua dentifricia che

« per delle ore protegga la bocca contro tutti i germi della fermentazione e della putrefazione, che distruggono i denti.

« Ognuno comprenderà l'importanza enorme di questa azione senza precedenti! Mentre i dentifrici generalmente usati non possono agire che durante il tempo assai breve impiegato per pulire i denti, l'Odol impregna le mucose della bocca ed i denti carati dei suoi elementi antisettici e continua ad esercitare i suoi effetti salutarì per delle ore intere.

vità di queste ferite si ricorre talvolta al barbaro artificio di lacerare l'involucro presso il vertice del proiettile, i cui risaliti aguzzi straziano le carni durante il passaggio del proiettile, dotato di rapidissimo movimento di rotazione, e spesso proiettano tutt'intorno i frammenti dell'involucro stesso.

\*

La radioscopia, fra le tante sue mirabili ed utili proprietà, ha per esempio quella di permettere al medico di stabilire subito se, in un caso dubbio, trattasi di frattura o di lussazione; lesioni che richiedono metodi di cura differenti. Per la lussazione, infatti, deve procedersi al più presto alla sua riduzione, a rimettere cioè in posizione normale le ossa; altrimenti si forma il callo che salda fra loro le ossa fuori posto. Nelle fratture invece sono necessarie grandi precauzioni per evitare che le punte delle schegge dell'osso rotto, forino qualche grosso vaso e diano origine a gravi e pericolose emorragie. Quando nel 1914 l'aviatore Frey cadde presso Ronciglione, fu la radioscopia che permise al dottor Magini di correggere la prima affrettata diagnosi indicante una rottura in più frammenti delle ossa del gomito, mentre effettivamente si era in presenza di una lussazione.

Si comprende poi che durante un'azione guerresca, quando si compie il febbrile esame dei feriti per procedere a medicazioni sommarie delle lesioni e alla rimozione dei feriti stessi inviandoli ai luoghi dove riceveranno cure più complete, non si può pensare che ad un sollecito esame radioscopico, e non già a fotografie. Ma anche con una relativa tranquillità, l'uso delle fragili lastre in radiografia al campo è poco pratico; oggi si ricorre perciò abilmente e direttamente alla carta sensibilizzata, sulla quale i raggi X imprimono con grande prontezza una immagine «negativa» dei corpi che attraversano e delle loro particolarità. La carta ha il pregio di esser molto meno pesante e più economica delle lastre, e di permettere di otte-

nere colla sovrapposizione di tre o quattro fogli, altrettante radiografie con una sola posa.

Da quanto venne esposto fin qui, è facile comprendere come la radioscopia sia divenuta un sussidio indispensabile all'assistenza medica, non soltanto nella pratica ordinaria, ma anche sul campo di battaglia, a cagione delle nuove forme che assumono gli attuali combattimenti per la loro grande durata e per l'enorme numero di feriti. Fra i progressi della radiografia l'apparato dovuto al dottor Magini e del quale ci siamo occupati, rappresenta ciò che di più perfetto e di più pratico oggi si possiede, e merita il nome di inventore ebbe l'approvazione dei nostri Sovrani e di vari Corpi scientifici. Dopo aver subito le prove del fuoco in occasione della guerra balcanica, durante la quale cala nostra Croce Rossa alleviò le sofferenze dei feriti al campo greco, l'ingegnoso apparecchio compie attualmente la propria utile missione fra gli eserciti belligeranti; fattore di pietà in mezzo a tanta ferocia!

ERNESTO MANCINI.

### Il compleanno di Benedetto XV.

(Vedi incisione a pag. 459).

Papa Benedetto XV è sulla cattedra di Pietro da appena tre mesi, e già si vede attorniato da festeggiamenti solenni, quali i suggeriti dalla ricorrenza del suo 60.<sup>o</sup> genetico. Infatti Papa Della Chiesa nacque a Genova il 21 novembre 1854; ed ha compiuto sabato scorso il suo 60.<sup>o</sup> anno. In questo giorno Benedetto XV ha ricevuto visite di omaggio dei suoi famigliari, della Corte Pontificia, del collegio cardinalizio; numerosi telegrammi augurali da Genova, da Pegli, da ogni parte del mondo; ma la cerimonia più solenne è stata da lui compiuta nel pomeriggio della domenica, 22, essendo egli discese — per la prima volta da che porta la tiara — nella Basilica di San Pietro a ricevere l'omaggio di non meno di venticinquemila fedeli di Roma. I sentimenti dei cattolici romani furono espressi dal Cardinale Vicario. Il quale lesse un indirizzo di devozione. Rispose il Papa con breve discorso, esaltando la fedeltà dei romani al pon-

tificato, e mettendo in rilievo il significato dell'essere il Papa vescovo di Roma, e non essere Papa se non in quanto è vescovo dell'Urbe. Benedetto XV impartì al popolo di Roma la benedizione papale, e la cerimonia si svolse in perfetto ordine, con tutta la magnificenza tradizionale della Corte Pontificia.

**Il Cinquantenario del Politecnico di Milano.**  
Una festa nobilissima fu celebrata domenica scorsa, 22 novembre, nel palazzo dell'Istituto Tecnico Superiore (Politecnico) in piazza Cavour, qui a Milano. Per iniziativa di un comitato di ex-allievi avente a capo l'ing. Valentino Ravizza, fu celebrato il compimento del 50.<sup>o</sup> anno dalla fondazione (nel 1863) di quel Politecnico che per le tradizioni sue morali, intellettuali, scientifiche è uno dei più legittimi orgogli di Milano e d'Italia. Nel loggato del secondo cortile dell'Istituto fu murata una grande lapide (opera dello scultore Ferradini) recante i nomi degli insegnanti che ivi professarono dal 1863 al 1913. Nella grande aula fu inaugurato — con discorso detto dal prof. Oreste Murari — un ricordo marmoreo (opera di Luigi Secchi) ad onore del prof. Rinaldo Ferrini, morto nel 1908, insegnante insignito di fisica generale e tecnologia nell'Istituto dal 1875 al 1906.

Infine con dotti discorsi dell'ing. Ravizza, dell'ing. Mazzucchi (che espone una vera monografia sulle tradizioni antiche dei collegi degli architetti milanesi, celebri *ab antiquo* per l'Idraulica), del direttore del Politecnico, ing. Giu. Colombo, e del nuovo ministro per l'Istruzione pubblica deputato Grillo, fu fatta del Politecnico, delle sue glorie scientifiche — dall'illustre matematico Franc. Brioschi, fondatore primo, al vivente Giu. Colombo — l'egregia commemorazione. A quella del Politecnico fu aggiunta la celebrazione del cinquantenario dell'Istituto in Milano del Collegio degli Ingegneri ed Architetti, in mezzo ai quali dura da mezzo secolo vivissimo il culto dovuto per quel Politecnico, che ha dato a Milano, all'Italia, alla scienza tante nobili valorose energie. Parlo anche uno degli studenti attuali del Politecnico, con espressioni di devoto affetto al «maestro e padre» senatore Colombo, al quale fu presentata un'artistica pergamena. Ed altra fu pure presentata al decano degli insegnanti, prof. Luigi Gabba.

Il ministro Grillo, ospite ufficiale nuovo di Milano, fu festeggiato il lunedì sera, 23, al Cova, con banchetto offerto da professori, ingegneri, architetti e notabilità milanesi.



## Festa da ballo in casa col vero "Grammofono" (originale).

Ovunque si raccoglie la bella gioventù d'Italia, nell'attesa di comiti più gravi, si sogna, si ama, si danza.

**Non tutti possono sempre disporre di un'orchestra.**

**Non tutte le orchestre sanno le danze proferte.**

Il vero «Grammofono» (originale) è più a meglio di una orchestra. Esso conosce le danze antiche e le moderne; non si stanca mai, non dà soggezione, suona in sala, in salotto, dove, quando e come desiderate.

Il «Grammofono» (originale) delle celebri marche «L'Angelo» e «La Voce di Roma» è lo strumento più universale e più facile a suonare.

Esso è un vero e proprio strumento musicale come il piano ed il violino; per la sua perfezione è stato fornito alle principali Corti ed ai circoli più raffinati.

Oltre 21 modelli perfezionatissimi da L. 160 a L. 1120.

Dischi dei più celebri artisti da L. 5 a L. 37,80.

**RICCHI CATALOGHI GRATUITI** citando questo periodico.

In vendita nel Regno presso i migliori negozianti del genere e presso la

### SOCIETÀ NAZIONALE DEL «GRAMMOFONO»

MILANO - Piazza del Duomo (Via Orefici, 2) - MILANO,

### VENDITA al DETTAGLIO - Galleria Vitt. Em. II, 39 (dato Tomaso Grossi), MILANO

Esclusivisti per la Sicilia: C. D. LIBERIZZI & FIGLI - PALERMO, Via Roma, 114-115.







## LA NUOVA AULA DEL PARLAMENTO A MONTECITORIO.



(Fot. R. Tiganotti).

La Camera dei Deputati si riapre e la nuova grande aula nel rinnovato palazzo di Montecitorio è pronta. Le sedute però, il 3 dicembre, verranno riprese nella piccola aula provvisoria. Non si sa quando propriamente la Camera siederà nella nuova grande aula. Si aspetterà una non lontana, pare, inaugurazione di sessione. Ma l'aula, come i lettori possono vedere dalla fotografia che riproduciamo, è perfettamente in ordine, nell'ampiezza architettonica assegnata dal progetto dell'architetto Bisticci. Di questo progetto e dei successivi lavori di trasformazione e di adattamento del palazzo di Montecitorio la ILLUSTRAZIONE si è tanto e così frequentemente occupata,

che è superfluo dire ancora qui lungamente di ciò che è un fatto compiuto benissimo riuscito. Senza spostare il Parlamento dalla sua sede abituale si è data ad esso una sede nuova e più degna. L'aula della Camera è di ottimo effetto, e la grande opera d'arte che la corona, il grande fregio circolare allegorico ideato ed eseguito dal pittore Sartorio dà all'ambiente legislativo un'impronta altamente estetica di sentimento e di vita che si direbbe destinata ad influire nel determinare le correnti di energia nazionale e di idealismo fattivo in mezzo ai legislatori, che nella nuova aula si sono già scelti i posti rispettivi.

# NEL MAR NERO

TEODOSIA ANTICA COLONIA GENOVESE.

Il vaticinio di Napoleone. - Un popolo di 200 milioni. - Byron attraversa i Dardanelli a nuoto. - Caffa. - La vergine casta e pura... - Il mare caldo. - L'impero del mondo.

Anche la Turchia è ascesa in campo, e nessuno può ancora prevedere, fra le molte ipotesi che si fanno, quali saranno le conseguenze, di quello che fu chiamato il colpo di testa di Enver pascià, e che, viceversa, è la logica conseguenza della politica ottomana la quale ha creduto venuto il momento di agire per non essere schiacciata poi dalla sua secolare nemica la Russia. Chi avrebbe potuto immaginare più di mezzo secolo fa, che quelle stesse potenze, le quali, nella guerra di Crimea, sono state le alleate della Turchia contro l'impero moscovita, sarebbero state un giorno le alleate della Russia contro l'impero Ottomano? Chi avrebbe potuto immaginare che l'Inghilterra soprattutto, per tanti anni fedele amica e protettrice della Turchia, e sempre dominata dall'ossessione di vedere i russi a Costantinopoli, avrebbe mandato a bombardare i Dardanelli, d'accordo con la Russia senza più preoccuparsi se, fra le altre sorprese, l'immane conflitto può anche serbarci il compito di vedere i cossacki sulle rive del Bosforo? Chi pensa poi ora al vaticinio di Napoleone, che un giorno l'Europa sarebbe stata o russa o rossa? Alla formula secondo la quale il possesso di Costantinopoli vorrebbe dire il possesso del mondo? Gli è che, specialmente da un secolo in qua, il mondo si è ingrandito e si è cambiato. Gli avvenimenti che si svolgono nelle più lontane parti del mondo, hanno la loro ripercussione in Europa, e, viceversa, tuttocché accade nel Vecchio Continente ha le sue conseguenze — talvolta immediate — al di là degli Oceani. Sono oramai lontani i tempi nei quali i governi e i diplomatici dovevano occuparsi soltanto di quello che facevano quattro o cinque Stati, e si contavano sulle dita le questioni che determinavano il loro atteggiamento, e che erano così il perno di tutta la politica internazionale! Non vi sono più questioni che possano essere considerate



Il prof. Guglielmo Mengarini presso l'equatoriale di 3 metri di distanza focale, con il quale ha fatto la fotografia autocromatica della foce.

isolatamente: così come non vi sono più punti determinati dai quali possa davvero dipendere il dominio del mondo.

Ciononpertanto il Mar Nero è già stretti che lo dividono dall'Egeo hanno ancora una grandissima importanza, poiché molte cose potrebbero mutare se la Russia riuscisse a risolvere a proprio vantaggio l'annosa questione, e questi stretti diventassero lo sbocco nel Mediterraneo, di un popolo che toccherà presto i 200 milioni, e che potrebbe avere oltre dell'esercito anche una marina formidabile.

L'Egeo e il Mar Nero, i due mari nei quali si specchiano due Continenti, furono i mari nei quali sono state combattute più volte grandi battaglie che decisero le sorti delle razze, la cui apparizione in questi mari segnò il principio delle epoche storiche. È, per l'appunto attraverso lo stretto dei Dardanelli, e, naturalmente dove le sue sponde sono più vicine, che passò, dall'Asia in Europa su un gran ponte di barche l'esercito di Serse. Molti secoli dopo, è ancora attraverso i Dardanelli che i Turchi sbarcarono a Gallipoli facendo la loro prima apparizione in Europa.

Nei ricordi dei grandi avvenimenti, in quel braccio di mare e sulle sue sponde, la storia si confonde con le leggende, a incominciare da quella che ha dato il suo nome antico alla punta ove sorge il Castello di Europa, che si chiamò un tempo la tomba del cane, perché, ivi, la Regina Ecuba, era stata trasformata in una cagna, fino a quella commovente e gentile di Ero e Leandro. Byron volle, a molti secoli di distanza, rinnovare le gesta dell'infelice amante della leggenda, e, senza avere per guida il fanale che la bella Ero accendeva sulla costa d'Europa, quando il suo innamorato traversava ogni notte a nuoto l'Ellesponto, malgrado i venti e le tempeste, passò egli pure, a nuoto, dall'Asia in Europa. Il grande poeta non fu però molto entusiasta di quella traversata compiuta in un'ora e un quarto, poiché arrivò estenuato, con la febbre, e nessuna Ero lo accolse.

Genova, prima ancora che i turchi si insediassero nella città di Costantino, aveva intuito l'enorme importanza degli stretti dal punto di vista commerciale e strategico. Padrona esclusiva del Mar Nero nell'ultimo periodo dell'impero bizantino, e quando l'impero era ridotto ormai alla sola capitale, aveva preso posizione a Galata, fondandovi una vera città genovese in Oriente, con le sue torri, i suoi bastioni, e un Podestà, ben inteso genovese, che aveva un posto speciale alla Corte, e giurisdizione sui suoi connazionali.

La Repubblica di Genova aveva concluso, a suo tempo, un vangelo e proprio trattato d'alleanza con Michele Paleologo, impegnandosi ad aiutarlo per risalire al trono di Bisanzio, ma esigendo in compenso che la navigazione del Mar Nero fosse vietata alle navi di tutti gli altri paesi. Salito il Paleologo al trono, Genova ebbe realmente, in virtù del patto concluso e dell'aiuto prestato, il monopolio della navigazione dell'Euxino. Ma la posizione privilegiata che i genovesi avevano a Costantinopoli, non bastava loro. Potevano impedire l'entrata nel Mar Nero alle navi concorrenti; ma era una base troppo distante per sorvegliare e proteggere il traffico lungo le coste lontane. E fu allora che chiesero ed ottennero dal Khan dei Tartari la concessione di poter stabilire una loro colonia, in una posizione quanto mai favorevole, della penisola di Crimea: nella baia di Caffa: la città che prese poi il nome di Teodosia, e che i turchi hanno pochi giorni or sono improvvisamente bombardato. Fu sopra tutto dopo codesta occupazione di Caffa, che il commercio genovese prese un enorme sviluppo nel Mar Nero, escludendone completamente dopo parecchi anni di lotta la marina veneziana. Vi fu, naturalmente, un lungo periodo, periodo di secoli, durante i quali la bandiera di Genova era scomparsa da quel mare, quando i turchi non ammettevano al-

**OSALUS**

ANTINEVROTICO  
DEI 10 ANNI

FORMULA DEL  
Prof. AGHILE DE GIOVANNI

tonico ricostituente  
del sistema nervoso  
NEURASTENIA-ISTERIA-IPONDRIA  
Venduto per l'Antinevrotico De Giovanni Bologna

Chiedete il GENUINO SALE  
NATURALE dello SPRUDEL di  
**CARLSBAD**  
e volete evitare  
l'acidificazione e i trodi.

Ha sempre aderito la  
**ROYAL VINOLIA CREAM** al **ROYAL VINOLIA SOAP**, e nel **Salvo** vuole sempre il  
prodotto **Royal Vinolia**

**ROYAL VINOLIA CREAM.**

QUALUNQUE danno  
causato alla pelle ed alla  
carnagione dal tempo rigido  
dell'inverno, dai raggi cocenti  
del sole d'estate, dall'aria forte  
di montagna o di mare, può  
essere facilmente rimediato  
coll'uso della famosa Crema  
"Royal Vinolia" la quale, per  
tutte le malattie della pelle, ha  
qualità curative di primo ordine.

VINOLIA CO.,  
Londra. Parigi.  
V 75

Desiderando provare gli articoli  
Vinolia e non potendoli ottenere  
dal vostro fornitore, scrivete al  
**VINOLIA DEPÔT**  
Via V. Gioberti, 3, Milano.



tri ad esercitarvi i traffici. Però la tradizione riprese, appena il Mar Nero fu aperto al commercio di tutte le nazioni, e continuò fino a che la navigazione a vapore non sostituì la navigazione a vela. Ancora una trentina, una quarantina d'anni fa, tutti quanti i marinai della Liguria avevano fatto numerosi viaggi in quei paraggi, e, tanto a Genova, come lungo la Riviera, non era raro il caso di sentir parlare di Costantinopoli, dei porti di Crimea, o della costa orientale del Mar Nero, come si parla di città o paesi italiani...

Adesso, come diceva, con lo sviluppo della marina a vapore, la bandiera italiana è ben lungi dall'aver uno dei primi posti nella navigazione del Mar Nero, e, a Teodosia, nell'antica Caffa che ebbe coi genovesi un periodo di grande splendore e di grande ricchezza, non compare addirittura più! Non vi ha sventolato nemmeno qualche settimana fa insieme a quelle di parecchi altri Stati che si sono trovate riunite nel porto di Teodosia, non a scopo bellico né commerciale, ma per osservazioni scientifiche! Ma ciò non ha impedito che la missione italiana, recatasi a Teodosia per osservare l'eclissi, poiché gli scienziati avevano scelto questa città come uno dei punti migliori per le osservazioni, si sia fatto grande onore. La missione era composta dal prof. Ricco dell'Osservatorio di Catania, dal prof. Palazzi e dal comm. prof. Mengarini, al quale le cure dell'importante azienda che egli dirige a Roma, non impediscono di dedicarsi agli studi suoi prediletti i cui risultati hanno consacrato la sua fama di scienziato, e non in Italia soltanto. La nostra missione con mezzi relativamente scarsi è riuscita, in brevissimo tempo, a preparare un osservatorio, che è riuscito il migliore di quello delle altre sette od otto missioni mandate da altri Stati. Il Mengarini è anche riu-

scito a fare la fotografia del sole a colori sotto l'eclissi, e, proprio qualche giorno fa, secondo quanto ho saputo a Roma da qualcuno del mondo, dirò così astronomico, col quale ho avuto occasione di discorrere, la casa Lumière alla quale erano state mandate le lastre da sviluppare, telegrafo che erano riuscite benissimo...

Gli astronomi e gli scienziati delle varie missioni hanno fatto appena a tempo a smontare i loro osservatori e i loro apparecchi. Se avessero ritardato ancora qualche giorno, avrebbero corso il rischio di vedersi danneggiati o distrutti dalle cannonate delle famose due navi tedesche diventate turchi!

Sono quelle due navi che hanno determinato la nuova situazione, per la quale la Russia si vede disputato quel dominio del Mar Nero, che, fino al giorno del bombardamento di Teodosia, pareva avere incontrastato — almeno di fronte alla Turchia.

La questione degli stretti e del Mar Nero, che, in fondo, è stata la determinante della guerra di Crimea, è stata posta un'altra volta dinanzi all'Europa. Ma, questa volta, sono le navi da guerra e i soldati dello Czar che l'hanno risolta e che paiono chiamati a risolverla.

Appena diventata padrona delle due coste dell'Ellesponto la Turchia poté aprire o chiudere a suo talento questa porta verso il Mar di Marmara e il Mediterraneo. Diventata dopo padrona, anche di tutte le coste, fece ben presto dell'Euxino un mare interno: un mare esclusivamente turco. Quando Pietro il Grande, dopo aver conquistato il litorale del mare di Azoff e creata una flotta militare, mandò a Costantinopoli la prima nave da guerra russa con un plenipotenziario, per ottenere, per l'appunto, il diritto di libera navigazione, in una parte almeno del Mar Nero, la risposta è un deciso rifiuto.

Il Mar Nero, risponde il segretario del

Sultano all'ambasciatore dello Czar, si chiama la vergine casta e pura... E a nessuno consentiamo di violarla. Nessun bastimento straniero deve potervi entrare o navigare liberamente.

Con tale risposta, fu, in certo qual modo impostata la questione del Mar Nero che si confonde con quella degli stretti, e quindi, con quella questione d'Oriente, causa di tante guerre fino all'immane conflitto attuale.

Da allora in poi la Russia e la Turchia sono state nemiche inconciliabili. La missione storica dell'Impero Moscovita per la protezione



Esportazione mondiale.

Fornitore di S. M. il Re d'Italia.



## NUOVI TIPI

# LAMPADIE PHILIPS "MEZZO-WATT"

**100-160 VOLT 100 CANDELE**  
**200-220 " 200 "**

**SI FORNISCE OGNI QUANTITÀ IMMEDIATAMENTE**

**Fabbricazione Olandese. Stabilimenti ad Eindhoven (Olanda)**

NUOVA EDIZIONE POPOLARE

IL  
**SALOTTO**  
DELLA  
**CONTESSA**  
**= MAFFEI =**  
DI  
**RAFFAELLO**  
**BARBIERA**  
Ottava Edizione milanese  
**UNA LIRA.**

Dirigete commissioni e vaglia a:  
Frattelli Treves, editori, Milano.



## DIGESTIONE PERFETTA

con l'uso della

### TINTURA ACQUOSA ASSENZIO MANTOVANI VENEZIA

**Insuperabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco  
TRE SECOLI DI SUCCESSO**

**Apertivo e digestivo senza rivali, prendilo solo o con Bitter, Vermouth, Americano**

**ATTENTI ALLE NUMEROSE  
CONTRAFFAZIONI!**

**Esigete sempre il vero Amaro Mantovani in bottiglie brevettate e col marchio di fabbrica**

**La Nemica dei Sogni, romanzo di CAROLA PROSPERI.**  
Quattro Lire.

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA A FRATELLI TREVES, EDITORI, MILANO.

**GIACOMO L'IDEALISTA**  
Romanzo di EMILIO DE MARCHI. Due Lire.

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AGLI EDITORI FRATELLI TREVES, MILANO, VIA PALERMO, 18.

IL  
**MEDITERRANEO**  
e il suo equilibrio  
DI  
**VICO MANTEGAZZA**  
Con prefazione dell'Ammiraglio  
Giovanni BETTOLIO

Un volume in-8, con 80 illustrazioni fuori testo. Oliva Lira.  
Vaglia agli edit. Treves, Milano



## LIQUEUR

# BÉNÉDICTINE

**MODERNE HOTEL MANIN & PILSEN**  
GRAND RESTAURANT PILSEN

200 Camere da 2, 3 in più.  
Appartamenti di lusso con bagni.  
Facilitazioni per lungo soggiorno.

**C. SAPORI PROPRIETARIO. E. BENAZZO DIRETTORE GEN.**  
San Marco - VENEZIA - Telef. 953

Stampato su carta delle CARTIERE BERNARDINO NODARI in Lugo di Vicenza.



zione dei cristiani in Oriente, tanto al di qua come al di là dell'Egeo e del Mar Nero, non è stato l'unico movente che tante volte l'ha spinto contro l'Impero Ottomano. Vi è sempre stata oltre a questa ragione di sentimento il desiderio di aprirsi un varco, un passaggio verso un mare libero; verso il *mare caldo*, come diceva, per l'appunto, Pietro il Grande, poichè tutti i suoi porti nelli altri mari sono bloccati da ghiacci per parecchi mesi dell'inverno. Oggi ancora il grande impero degli Czar si trova in questa condizione. Tra qualche mese, se la guerra continua, anche la Russia come la Germania si troverà isolata; senza comunicazioni per mare col resto del mondo, non già perché squadre nemiche possano bloccare le vie che conducono ai suoi porti, ma perchè le sue navi non possono attraversare i ghiacci che i suoi porti ostruiscono. L'unica via di comunicazione che le rimarrà con l'Europa sarà quella attraverso la Svezia; ma è una via mal sicura perchè le navi e i sottomarini tedeschi possono minacciarla.

Epperò si comprende che la guerra contro la Turchia sia stata accolta con entusiasmo

dai russi, i quali vedono in essa l'occasione di risolvere con la spada le due grandi questioni dalle quali dipende l'avvenire dell'impero: la completa egemonia del Mar Nero, e la libertà di attraversare gli stretti — i Dardanelli e il Bosforo — che farebbero diventare il Mar Nero, un mare interno, un mar russo.

Due altri piccoli Stati si sono aperti da poco uno sbocco nel Mar Nero, la Rumenia e la Bulgaria. La prima col porto di Costanza, che ha preso in breve tempo un grande sviluppo, dovuto soprattutto alla iniziativa di Re Carlo, e la seconda coi due porti di Varna e di Bourgas. Entrambi i due Stati balcanici hanno un embrione di marina da guerra. Le loro piccole navi poco possono contare in una battaglia navale; ma hanno una certa importanza per vedere di attirare i due regni danubiani nell'orbita sua.

Molti anni sono fu l'improvviso attacco della flotta russa contro la flotta turca a Si-

nopo sulla costa meridionale del Mar Nero e la completa distruzione delle forze navali ottomane che rese inevitabile la guerra di Crimea, e decise delle sorti del Mar Nero entro il quale le Potenze chiusero la Russia prigioniera.

Oggi è stato il bombardamento di Teodosia che, provocando un'altra guerra russo-turca, può forse permettere alla Russia di realizzare le aspirazioni alle quali, da secoli, converge i suoi sforzi, e chi lo sa, condurre un'altra volta le armi vittoriose del Czar sotto le mura di Costantinopoli. Costantinopoli ha sempre una enorme importanza: ma non è più l'impero del mondo. Il giorno nel quale l'Inghilterra, che certamente agirà nell'Asia Minore, avesse in mano quella ferrovia di Bagdad, che finora era lo strumento di conquista della Germania in quelle regioni, il valore di Costantinopoli sarebbe sensibilmente diminuito e in quella ferrovia l'Inghilterra avrebbe un grande compenso.... Forse per questo non è vivo l'allarme al di là della Manica per l'azione russa, che in altri tempi avrebbe destato le più grandi apprensioni.

Vico MANTEGAZZA.

CASA FONDATA NEL 1768



**DRIOLI**  
MARASCHINO DI ZARA

Fornitore di S. M. il Re d'Italia  
**LA GRANDE MARCA**

AGENTI GENERALI  
ITALIA - B. Colliori - MILANO, Via Serbelloni, 9.  
INGHILTERRA - G. Simon & Whiston - LONDRA E. C.  
St. Tower St. Ocean House.  
STATI UNITI - Batjer & C. - NEW YORK, 45, Broadway.  
ARGENTINA - Importadora A. H. S. - BUENOS AYRES,  
Calle Florida, 872.

È USCITO

**STORIE  
DI PARTE  
NERA E  
STORIE  
DI PARTE  
BIANCA**

DI  
**FAUSTO —  
SALVATORI**

Lire 3,50.

Dirigere vaglia ai Fratelli Treves, editori, in Milano.

**D'VENEZIA  
GIOIELLERI  
ALLOTTI**

ORFEBRI VET. DAL 1811. R. D. ITALIA  
S. DALL'EL. A. A. 10001 GENOVA

**Fratelli S. e G. ALVAREZ-QUINTERO**

**IL FIORE della VITA**

poema drammatico, seguito da:  
L'ULTIMO CAPITOLO; L'ACQUA MIRACOLOSA;  
AL CHIARO DI LUNA

Traduzione e riduzione dell'andalo di G. BECCARI e L. MOTTA: Tre Lire.

QUESTI STESSE AUTORI:  
Anima allegria, commedia in 5 atti, . . . . . 1, 3 —  
L'amore che passa; I fiori; I galeotti; La pena, comm. 3 —  
La casa di Garcia; Amore al buio, commedie, . . . 3 —

Questa settimana esce:

**IL FIORE D'ANDALUSIA  
(MALVALOCA)**

commedia in tre atti, seguita dalla commedia in un atto:  
L'ETTERATURA e ANIMA MALATA

Traduzione e riduzione dell'andalo di G. BECCARI e L. MOTTA: Tre Lire

Dirigere commissioni e vaglia agli editori Fratelli Treves, Milano.

**Novelle umoristiche**

DI  
**Adolfo ALBERTAZZI**

Un volume in-16: Una Lira.

Commissioni e vaglia agli editori Fratelli Treves, Milano.

NUOVA EDIZIONE ECONOMICA

**Patriotti Italiani**

RITRATTI della  
**Confessa Evelina MARTINENG**

Nuova Edizione con aggiunta: **Due Lire.**

Bettino Ricasoli. - Luigi Settembrini. - Giuseppe Martinengo. - Daniele Mannin. - Ippolito. - Costanza d'Azeglio. - Goffredo Mameli. - Ugo Bassi. - Vito Bixio. - I Caroli. - Sigismondo Castromediano.

Dirigere commissioni ai Fratelli Treves, editori, Milano.

**Ella non rispose**

Romanzo di **Matilde SERAO**

Quattro Lire.

Dirigere vaglia ai Fratelli Treves, editori, in Milano.

**Brodo Maggi in Dadi**

È il vero brodo genuino di famiglia  
il brodo per un piatto di minestrina  
(il Dado) centesimi 5

È l'igiene in cucina.  
Fratelli Treves, editori, Milano.

**La presa di Leopoli** (Lemberg)  
e la guerra Austro-Russa in Galizia,  
di **Arnaldo FRACCAROLI**

Un volume in-16, con 22 incisioni fuori testo: **Lire 3,50.**

Il Fraccaroli fu presente ai fatti di guerra: li racconta nel modo efficace che rese al popolare il suo libro *In Galizia*. È il primo libro che esce in Europa sulla guerra di Galizia, raccontato da un testimone oculare. Le fotografie che ornano il volume furono prese sui luoghi dallo stesso Fraccaroli.

**Cracovia** antica Capitale della Polonia  
di **SIGISMONDO KULCZYCKI**  
e **UGO OJETTI**

Un volume in-16, con 16 incisioni fuori testo: **Lire 1,50.**

All'interessante racconto del polacco Sigismondo Kulczycki, è aggiunto in questo quaderno l'importante appello per i monumenti di Cracovia che Ugo Ojetti pubblicò sul *Corriere della Sera* del 27 settembre 1914. Delle magnifiche opere d'arte, quasi tutte italiane, che ornano Cracovia, sono qui date in grafiche fotografie.

**Gli Stati belligeranti** nella loro vita economica, finanziaria e militare alla vigilia della guerra,  
di **Gino PRINZIVALLI**.

Seconda edizione: **Lire 1,10.**

L'interessante quaderno essendosi subito esaurito, ne mettiamo in vendita una **seconda edizione** con l'aggiunta di un'appendice intorno ai due Stati ora entrati in conflitto: la **Turchia** e il **Portogallo**. Quest'appendice di 16 pagine viene data a coloro che hanno acquistato la prima edizione, chiedendola con cartolina doppia o col pagamento di cent. 20.

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AGLI EDITORI FRATELLI TREVES, IN MILANO, VIA PALERMO, 12; E GALLERIA VITTORIO EMANUELE, 64-66-68.

Stampato con inchiostri della Casa CH. LORILLEUX & C., di Milano.



# Marino MORETTI I Pesci fuor d'acqua

I Pesci fuor d'acqua non è il libro di un poeta autentico della nostra più autentica vita, quella di tutti i giorni.  
(Dal Giornale d'Italia)  
COPERTINA BIELAND.  
**Lire 3,50.** — Copertina di ALEAARD TERZI. — **Lire 3,50.**  
Dirigere commissioni e vaglia agli editori Fratelli Treves, in Milano.

**DRAMMI  
SATIRESCHI**  
di  
Ettore ROMAGNOLI  
Polifemo — Eracle e il  
Ceroopo — Elena — Sisto  
In carta a mano, con coperta  
disegnata da ENO ASSANINI  
**QUATTRO LIRE.**  
Dirigere commissioni e vaglia ai  
Fratelli Treves, editori, Milano.

Oggi esce il PRIMO VOLUME della  
**STORIA DI VENEZIA**  
Quattro Lire. di **EUGENIO MUSATTI**  
In corso di stampa il Secondo ed ultimo volume.  
DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AGLI EDITORI FRATELLI TREVES, MILANO, VIA PALERMO, 13.

**NUOVA EDIZIONE ECONOMICA**  
**MEMORIE inedite**  
di Giuseppe GIUSTI  
(1845-49)  
di Ferdinando MARTINI  
Un volume in-16: **Lire 3,50.**  
Commissioni e vaglia agli editori Fratelli Treves, Milano.

**EDIZIONE ILLUSTRATA A DUE LIRE**  
**Madamigella della Seiglière**  
di Giulio SANDEAU.  
Un volume in-8, con 49 disegni di EMILIO BAYARD  
Il delizioso ed affascinante romanzo del Sandeau, che commosse tant' cuore, era da lungo tempo esaurito, e le nuove generazioni lo conoscevano solo di nome. E una lettura indicatissima per la gioventù, e specialmente per signorine: ed anche le mamme lo rileggeranno volentieri.  
Commissioni e vaglia agli editori Fratelli Treves, Milano.

È completo l'ALBUM  
**VENEZIA**  
e la XI Esposizione  
Internazionale  
d'ARTE - 1914

**FASCICOLO PRIMO** con 58 riproduzioni,  
in-4, su carta di gran lusso: **Lire 2,50.**  
**FASCICOLO SECONDO** con 49 riproduzioni,  
in-4, su carta di gran lusso: **Lire 2,50.**  
**FASCICOLO TERZO** con 44 riproduzioni,  
in-4, su carta di gran lusso: **Lire 2,50.**  
**FASCICOLO QUARTO** contenente le Note  
critiche di Ugo OJETTI: **Lire 1,50.**  
Abbiamo pure apprestato una elegante cartella  
che comprende tutti e quattro i fascicoli dell'Album.  
Questa si vende separatamente per **Una Lira.**  
L'ALBUM COMPLETO (tre fascicoli di incisioni  
e uno di testi) nella sua cartella: **Lire 10.**  
Commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano.

**Gli amici appassionati**  
Nuovissimo romanzo di H. G. WELLS  
Due volumi in-16, di complessive 500 pagine: **Cinque Lire.**  
DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, MILANO, VIA PALERMO, 13.

## Dizionari e Grammatiche Treves

**Novo Dizionario Universale della Lingua Italiana**  
compilato dal professor **P. PETROCCHI**. Due tomi in-8 grande a 8 colonne  
di complessive 3900 pagine. . . . . **L. 95**  
Legato in un vol. in tela e oro 30 — | Legato in tela e oro in 2 volumi. 35 —  
Questo nuovo Dizionario, di cui la superiorità su tutti gli altri fu riconosciuta dai più eminenti  
filologi italiani e stranieri, è stato come modello nell'IDIOA GENTILE di Ed. De Amicis.

**Novo Dizionario Scolastico della Lingua Italiana** compilato  
dal prof. **P. PETROCCHI**. Un volume in-8, di 1540 pagine a 8 colonne.  
125° migliaio. Legato in tela e oro . . . . . **L. 50**  
Con legatura in pelle speciale, resistente ed elegante. . . . . **50**  
Chi lo desidera non legato, cioè in brochure, manda solo . . . . . **50**  
Da segnalare, anzi, prezioso a questo Vocabolario  
scolastico consiste nell'indicazione dell'  
**ETIMOLOGIA DELLE PAROLE.**  
C'è una novità assoluta, che non si trova  
in nessun altro dizionario di questo formato.

**NUOVI DIZIONARI SCOLASTICI**  
**Francese-Italiano** compilato da **B. Meli.**  
Un vol. di 1116 pagine a 2 col. . . . . **L. 5**  
— **Inglese-Italiano** compilato da **B. Meli.**  
Un vol. di 1900 pagine a 2 col. . . . . **L. 5**  
**Tedesco-Italiano** di **O. Oberosler.** **Spagnolo-Italiano** **B. Meli.**  
Un vol. di 1800 pagine a 2 colonne. 5 — Un vol. di 1119 pagine a 3 colonne. 5 —  
Aggiungendo **Una Lira** al prezzo d'ogni Dizionario, lo si può avere legato in tela e oro.

**NUOVA COLLEZIONE IN FORMATO BILLOU**  
**Francese-Italiano e Italiano-Francese** compilato da **Carlo Boselli.**  
**Spagnolo-Italiano e Italiano-Spagnolo** compilato da **Carlo Boselli.**  
**Inglese-Italiano e Italiano-Inglese** compilato dal professor **B. O. Gray.**  
Ogni parte di questi dizionari, **L. 1,50.** — Le due parti riunite in un volume, **L. 2,75.**  
Legato in marocchino con tagli fantasia, **Lira 3,75.**  
Ogni dizionario, di circa 900 pagine, in carta velina, legato in tela e oro, misura cm. 11,5/4,5,  
e pesa soli 120 grammi.

**Nuova Grammatica Italiana** del professor **P. Petrocchi**,  
per la scuola secondaria 3.ª edizione . . . . . **L. 2,50**  
Corso I: Scuole elementari inferiori — 50 | Corso II: Scuole elementari superiori 1 —

**Nuova Grammatica Spagnuola** per la Scuola Secondaria e Com-  
merciale, di **G. Boselli.** 3 50  
**Grammatiche teoico-pratiche di Lingua Spagnuola** ad uso  
delle Scuole Serali, Circoli Filologici e di Pubblico Insegnam., degli Emigranti, ecc. 1 50

**Nuovo Corso di Grammatica Tedesca** del prof. **FILIPPO  
RAVIZZA**. Seconda  
edizione considerevolmente ampliata. 3.ª migliaia. Un vol. in-16 di 276 pagine 8 —

**Dizionario e Frasarario Eritreo**, di **GIOVANNI MICHELE  
BAGNOLI**, già interprete della  
Colonia Eritrea. Raccolta di  
1500 vocaboli e frasi della lingua principale della Colonia Eritrea, Italiano-Tigrigna e Tigris.  
Un volume in-8 di 250 pagine . . . . .  
DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, MILANO, VIA PALERMO, 13.

**FIORI E FRUTTI  
D'INVERNO**  
di Ernesto LEGGÈVE  
Un volume in formato billo  
a due lire  
Vaglia agli edit. Treves, Milano

**NOVELLE**  
di  
**Giovanni VERGA**  
Fra queste Novelle si  
trova quel gioiello di  
verga, che con un  
solo atto della fama del Verga.  
**UNA LIRA.**  
Vaglia agli edit. Fratelli Treves.

**Il Sogno che uccide**  
di Flavia STENO  
Un volume in-16: **Una Lira.**  
Vaglia agli edit. Treves, Milano

**La Duchessa Azzurra** Herr e Frau Moloch  
di Paolo BOURGET Tre Lire.  
di Marcello PREVOST Tre Lire.  
Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, in Milano, via Palermo, 13.

Nella "BIBLIOTECA AMENA",  
introduciamo un altro volume di  
**Edmondo DE AMICIS**  
e precisamente i suoi  
**RICORDI di LONDRA**  
che ebbero già 27 edizioni. Vi è aggiunta  
Una visita ai quartieri poveri, di L. Sinonis.  
UNA LIRA  
Ve ne sono ancora alcune copie dell'ediz. illustr. a L. 1,50  
Commissioni e vaglia agli editori Fratelli Treves, Milano.

**I COSACCHI**, di Leone TOLSTOI  
6.ª edizione. Un volume in-16: **Una Lira.**  
Dirigere vaglia ai Fratelli Treves, edit., Milano.

**UFFICIALI 4.º migliaio**  
**SOTTUFFICIALI**  
**CAPORALI**  
e **SOLDATI**  
ROMANZO DI  
**Luciano ZUCCOLI.** Una Lira.

DELLO STESSO AUTORE:  
**L'amore di Loredana**, romanzo. L. 3 50  
**La Compagnia della Leggera**, nov. 3 50  
**Farful**, romanzo . . . . . 4 —  
**Il designato**, romanzo. . . . . 1 —  
**La vita ironica**, novelle . . . . . 3 —  
**Donne e fanciulle**, novelle. . . . . 3 50  
**I lussuriosi**, romanzo. . . . . 1 —  
**Roma e brevi**. . . . . 4 —  
**Primavera**, novelle. . . . . 3 50  
**La freccia in i fianco**, romanzo. 3 50  
**L'Occhio del Fanciullo** . . . . . 3 50  
Dirigere vaglia agli editori Fratelli Treves, in Milano.

**UN AMORE TRAGICO**  
Romanzo rumeno di  
**MARIA TH. JONNESCO**  
TRADOTTO DA GIULIO FRANCESCONI  
Con prefazione di **Mattéo SERAO**  
Un volume in elegante edizione alina: **Tre Lire.**  
Commissioni e vaglia agli editori Fratelli Treves, in Milano.

**August Förster**  **Pianos**

**Löbau in Sassonia, Georgswalde in Boemia**  
Fornitori di S. M. I. Re di Sassonia e S. M.  
l'Imperatore d'Austria, Re d'Ungheria ed altri.  
Rappresentanti in tutte le principali Città del Mondo.



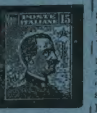


Italia: - Nessuna di quelle mode mi seduce... E se mi facessi un costume schiettamente italiano?

## Diario della Settimana.

(Per la guerra, vedere la Cronaca nel corpo del giornale.)  
10. Tutto. È tutto il blocco di Tsing-Tao marcia a Sordato.  
16. Bordò. I toncini Caillaux imbarcati per l'America del Sud.

**THEODORE CHAMPION**  
13, Rue Drouot  
**PARIS**  
**FRANCIBOLLI**  
VER  
COLLEZIONI  
PREZZI CORRENTI



16. Roma. Il presidente dei ministri, Salandra, recasi con la sua famiglia in breve vacanza a Sorrento.  
Da lascia ritorno qui, contro ogni previsione, il generale Anselmo.  
— È pubblicata l'edizione di Benedetto XV sulla pace, contro il modernismo e per la libertà del pontefice.

Asigliana. Qui e nei dintorni, nella notte scorsa, avvenute forti scosse di terremoto.

Buenos Aires. Il principe di Galles sbarca qui, visita i feriti e le truppe.  
Washington. Proclama presidenziale apre sotto certe date condizioni il canale di Panama alle navi da guerra del blocco.

Buenos Aires. Il principe di Galles sbarca qui, visita i feriti e le truppe.

17. Londra. Al Comune Aquila presenta di approvazione un credito per 525 milioni di sterline: cento milioni possono essere approvati senza difficoltà.

Ala. Ad Estoppeville esplose una mina naturale mentre ufficiali italiani stavano esaminando: restano uccisi tre ufficiali, tre marinai ed un ispettore marittimo.

18. Roma. È pubblicato l'ordine del giorno della Camera per il 5 dicembre, con comunicazioni del governo.  
— L'ambasciatore Titti arrivato da

Bordò, conferisce col ministro Sonnino.  
Bordò. Il consiglio dei ministri revoca tutte le onorificenze della legion d'onore conferite in passato a sudditi tedeschi, austriaci, ungheresi e lussemburghesi.

Rio de Janeiro. A tarda notte di ieri tentativo rivoluzionario, con morti e feriti, è prontamente represso. Oggi il presidente nuovo insediatosi solennemente prestando giuramento e formando il nuovo ministero.

Mosca. È approvato il trattato di arbitrato con l'Italia.  
19. Roma. Il Re riceve la direzione generale del Forging, che gli fa omaggio del primo volume della *Guerra d'Italia*.

Colloquio del gen. Auguier col ministro Sonnino.

Aquila. Comincia alla Assale il processo contro Malatesta e compagni per il tentativo rivoluzionario dello scorso giugno in Ancona. Il Malatesta, il Marinelli ed altri due sono condannati.

Costantinopoli. Sono chiuse in Turchia tutte le scuole inglesi e francesi.  
El Paso. L'ordine del governatore militare di Michuacan sono fucilati quattro preti cattolici, per averne eccitati alla rivolta

contro la vendita delle proprietà ecclesiastiche.

20. Messico. Il generale Abregón impedisce del comitato supremo a Messico e diresse federale. Villa nuovo contro Messico. Caranza ha scelto come capitale della Repubblica Durango.

21. Botswana. Cada la prima neve.

Bordò. Il giornalista Umberto Stragari impunito di spionaggio è assolto.

Madrid. La Camera approva il disegno di legge di amnistia per i delitti politici.

Nice. La Supplicia vota 111 milioni di crediti. Costantinopoli. Annunziati che il governo turco ha messo sotto sequestro la ferrovia inglese Smirne-Aidia.

Una strema di **GRAN LUSSO**  
col **PREMIO**  
di un giornale di **GRAN LUSSO**

## LA DIVINA COMMEDIA

di DANTE ALIGHIERI

NELL'ARTE DEL CINQUECENTO

A CURA DI **CORRADO RICCI**

Edizione principe, in-folio grande, illustrata da 288 incisioni di Michelangelo, Raffaele, Vasari, Zuccaro, ecc., intercalate nel testo e di 67 tavole fuori testo.

CENTO LIBRE.

In tela e oro: L. 110. In pelle e pergamena: L. 125.  
Chi manda direttamente alla Casa Treves in Milano l'importo di **LIBRE CENTO** (o 100 o 125 secondo la legatura), riceverà subito quest'opera monumentale e poi riceverà

**GRATIS**  
per tutto l'anno 1915

i 52 numeri settimanali del

**L'Illustrazione Italiana**  
oltre ai Premi Straordinari.

L'ILLUSTRAZIONE si spedisce franca di porto il DANTE in porto assegnato.

Dirigere vaglia agli editori Fratelli Treves, Milano.

**Ing. ERNESTO KIRCHNER & C.**

LIPSIA-GERMANIA

Pilato con deposito: MILANO, Via P. Umberto, 34.

**FABBRICA MONDIALE SPECIALISTA**  
di **SEGHE E MACCHINE**  
D'OGNI GENERE

per la **LAVORAZIONE DEL LEGNO**

Più di **210,000** macchine Kirchner in funzione in tutte le parti del mondo.

**MASSIME ONORIFICENZE**  
in tutte le Esposizioni Internazionali.



È adatta l'ammortizzazione alla

NUOVA EDIZIONE in Formale Libreria della

**SACRA BIBBIA**

ANTICO e NUOVO TESTAMENTO

ADATTATA DA MONSIGNOR ANTONIO MARTINI con NOTE sotto la revisione di Monsignor Arvescovo di Milano

illustrata da 380 quadri

di **GUSTAVO DORÉ**

in testo ornato da ENRICO GIACOMELLI

Esce a dispendio di 8 pagine in-8, riccamente illustrata da incisioni e tregli: Controllata 10 in diecimila.

Sono uscite **CENTODIECI** dispense.

Commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano.

EDIZIONE POPOLARE della

**STORIA**

DELLA

**Letteratura Italiana**

di **Francesco De Sanctis**

Prima edizione milanese con note e indici

due volumi in-8, di circa 600 pagine ciascuno.

Prezzo dell'opera in due volumi: **Lire 3,50**

Dirigere vaglia ai Fratelli Treves, editori, in Milano.

**NOVELLE NAPOLITANE**

di **Salvatore DI GIACOMO**

CON PREPARAZIONE DI

**BENEDETTO CROCE**

**Lire 3,50.**

Dirigere vaglia agli editori Fratelli Treves, in Milano.

LA

**Guerra**

=(La Débâcle)=

di

**Emilio ZOLA**

16.<sup>a</sup> ediz. Due volumi in-16

**Due Lire.**

Vaglia agli edit. Treves, in Milano.

**CANTI DI TRIFOLIETTO**

**Lire 3,50.** di **Ettore FABIETTI**

Dirigere commissioni e vaglia agli editori Treves, in Milano.

Dirigere commissioni e vaglia agli editori Treves, in Milano.

Dirigere commissioni e vaglia agli editori Treves, in Milano.

Dirigere commissioni e vaglia agli editori Treves, in Milano.

Dirigere commissioni e vaglia agli editori Treves, in Milano.

Dirigere commissioni e vaglia agli editori Treves, in Milano.

Dirigere commissioni e vaglia agli editori Treves, in Milano.

Dirigere commissioni e vaglia agli editori Treves, in Milano.

Dirigere commissioni e vaglia agli editori Treves, in Milano.

Dirigere commissioni e vaglia agli editori Treves, in Milano.

Dirigere commissioni e vaglia agli editori Treves, in Milano.

Dirigere commissioni e vaglia agli editori Treves, in Milano.

Dirigere commissioni e vaglia agli editori Treves, in Milano.

Dirigere commissioni e vaglia agli editori Treves, in Milano.

Dirigere commissioni e vaglia agli editori Treves, in Milano.

Dirigere commissioni e vaglia agli editori Treves, in Milano.

Dirigere commissioni e vaglia agli editori Treves, in Milano.

NUOVA EDIZIONE POPOLARE

**Storia della Guerra Franco-Germanica**

DEL 1870-71

DEL CONTE **HELMUTH VON MOLTKE**

FELD-MARSCHALLE GENERALE

Terza edizione italiana autorizzata. **PRIMA EDIZIONE ECONOMICA.**

Un volume di 420 pagine in-8, con una carta geografica: **Lire 3,50.**

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano, via Palermo, 32.

**Francesco CRISPI**

**I Milie.** Memorie postume, raccolte e ordinate dalla

famiglia sui documenti dell'Archivio Crispi.

Un volume in-8, di 400 pagine, col ritratto di Crispi

in eliotipia. . . . . 10 —

**Questioni Internazionali.** Diario e documenti

ordinati da T. P. Alamanni-Cher. Un volume in-8, di 400 pagine, col

ritratto di Francesco Crispi in eliotipia. . . . . 10 —

**Politica Estera.** Memorie e documenti raccolti

da T. P. Alamanni-Cher. Un volume in-8, di 400 pagine, col

ritratto di Crispi e 6 autoraggi. . . . . 10 —

**La Guerra d'Africa.** Documenti e memorie

ordinati da T. P. Alamanni-Cher. Un volume in-8, in carta

di lusso di 400 pagine. . . . . 10 —

Commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano.

**I PESCIANI**

Commedia in tre atti

di **DARIO NICCODEMI.** Due Lire.

**La Leggenda della Spada**

romanzo di **Cesarina LUPATI.** Lire 3,50.

È un romanzo romanzesco, in cui l'elemento fantastico si

fonde felicemente con l'elemento passionale e patriottico,

sullo sfondo storico del Piemonte all'alba del Risorgimento.

Dirigere commissioni e vaglia agli editori Fratelli Treves, in Milano, via Palermo, 32.

Dirigere commissioni e vaglia agli editori Fratelli Treves, in Milano, via Palermo, 32.

Dirigere commissioni e vaglia agli editori Fratelli Treves, in Milano, via Palermo, 32.

Dirigere commissioni e vaglia agli editori Fratelli Treves, in Milano, via Palermo, 32.

Dirigere commissioni e vaglia agli editori Fratelli Treves, in Milano, via Palermo, 32.

Dirigere commissioni e vaglia agli editori Fratelli Treves, in Milano, via Palermo, 32.

Dirigere commissioni e vaglia agli editori Fratelli Treves, in Milano, via Palermo, 32.

Dirigere commissioni e vaglia agli editori Fratelli Treves, in Milano, via Palermo, 32.

Dirigere commissioni e vaglia agli editori Fratelli Treves, in Milano, via Palermo, 32.